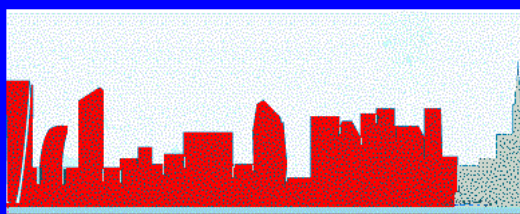


METROPOLI MILANO 2016



**La città metropolitana
di Milano in cifre:
lavoro
popolazione
zone omogenee
collegi elettorali Camera
elezioni comunali - turno elettorale 2016**



Numero 3 – Anno 2015

Direttore responsabile: dott. Daniele Comero
Redazione: dott. Pietro Marino
registrata al Tribunale di Milano: n.125, 7 marzo 2001
numero chiuso in redazione il 10 dicembre 2015

Pubblicazione¹ periodica di informazione statistica, elettorale e socio-demografica dei Comuni

I precedenti numeri sono consultabili sul sito web del periodico:

<http://www.cittametropolitana.mi.it/civica/index.html>

Città Metropolitana di Milano
Via Vivaio, 1
20122 Milano
Telefono 02.7740.2454
Mail:
periodico.civica@cittametropolitana.milano.it

Fonte dati demografici: Istat
Fonte dati Amministratori:
Osservatorio Elettorale Metropolitano Milano

A cura di

Daniele Comero

d.comero@cittametropolitana.milano.it

con il contributo di

Livio Lo Verso

Pietro Marino

Sistema Statistico Nazionale
Città Metropolitana di Milano
Servizio Statistica

ISBN 978-88-907986-6-5

Stampato in proprio presso il Centro Stampa della Città metropolitana di Milano

¹ Pubblicazione realizzata nell'ambito del SISTAN – Sistema Statistico Nazionale (istituito con D.Lg.vo 6 settembre 1989, n. 322).

METROPOLI MILANO 2016

La città metropolitana di Milano in cifre:

popolazione, lavoro

zone omogenee

collegi elettorali Camera

Elezioni comunali 2016

Metropoli Milano 2016

Indice

La città metropolitana di Milano in cifre*	pag. 5
Le Città metropolitane in Italia	
Popolazione residente	
Confronto dati territoriali popolazione residente	
Le zone omogenee nella Città metropolitana	
Il sistema locale del lavoro di Milano e l'area funzionale metropolitana	
Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi	
Movimenti migratori della popolazione: entrate e uscite	
Cittadini stranieri	
Il mercato del lavoro**	pag. 21
Forze Lavoro e area metropolitana	
Il mutamento dello scenario legislativo	
Expo ed il lavoro	
Le dinamiche dei primi nove mesi del 2015	
I nuovi collegi elettorali plurinominali per la Camera*	pag. 29
La nuova legge elettorale per la Camera L. 52/2015	
Definizione territoriale dei collegi elettorali plurinominali – D.l.g.vo 122/2015	
Tavole dati e mappe dei collegi milanesi	
Elezioni comunali 2016*	pag. 39
Comuni al voto nel 2016	
Consistenza del turno: capoluogo di provincia al voto	
Il turno elettorale delle province lombarde	
I Comuni al voto della città metropolitana di Milano	
I Comuni della città metropolitana di Milano***	pag. 49
I dati della popolazione residente, superficie territoriale e densità abitativa	
Il governo della Città metropolitana di Milano*	pag. 55
Sindaco e Consiglio Metropolitanano	
I Sindaci dei comuni	
Mappa dei comuni della città metropolitana	

Autori:

* *Comero*

** *Lo Verso*

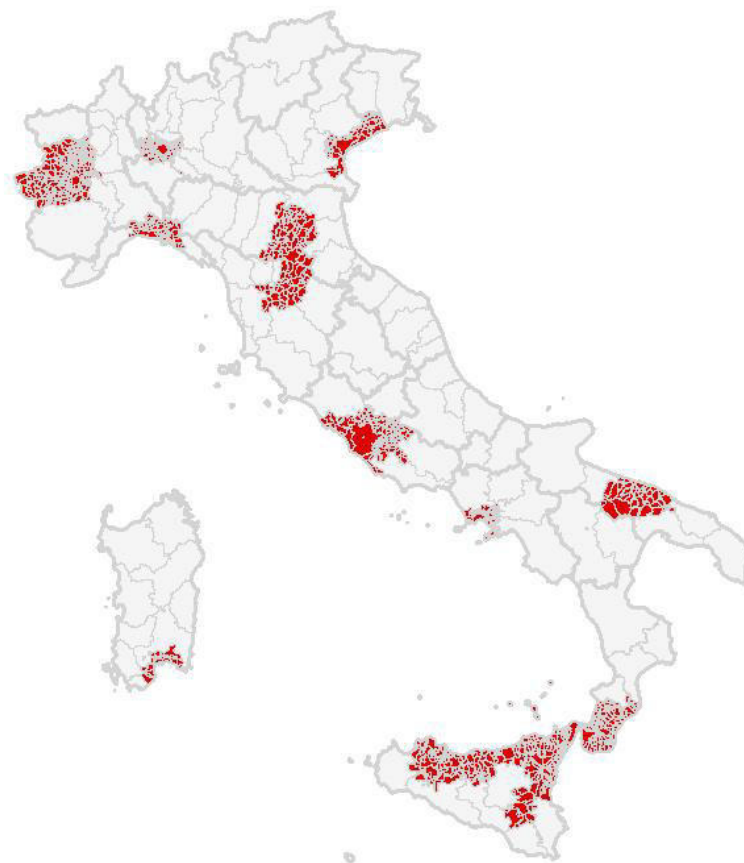
*** *Marino*

La città metropolitana di Milano in cifre

Le città metropolitane in Italia

Le Province delle più rilevanti aree urbanizzate italiane sono state trasformate, con la legge 56/2014, la riforma Delrio, nel nuovo ente di area vasta “Città metropolitana”, dotato di competenze molto più specifiche. A questo primo gruppo, composto da Milano e altre nove ex-province, si stanno aggiungendo le città metropolitane nelle regioni a statuto speciale (Catania, Palermo, Messina e Cagliari). Nel loro insieme si possono osservare nella sottostante mappa.

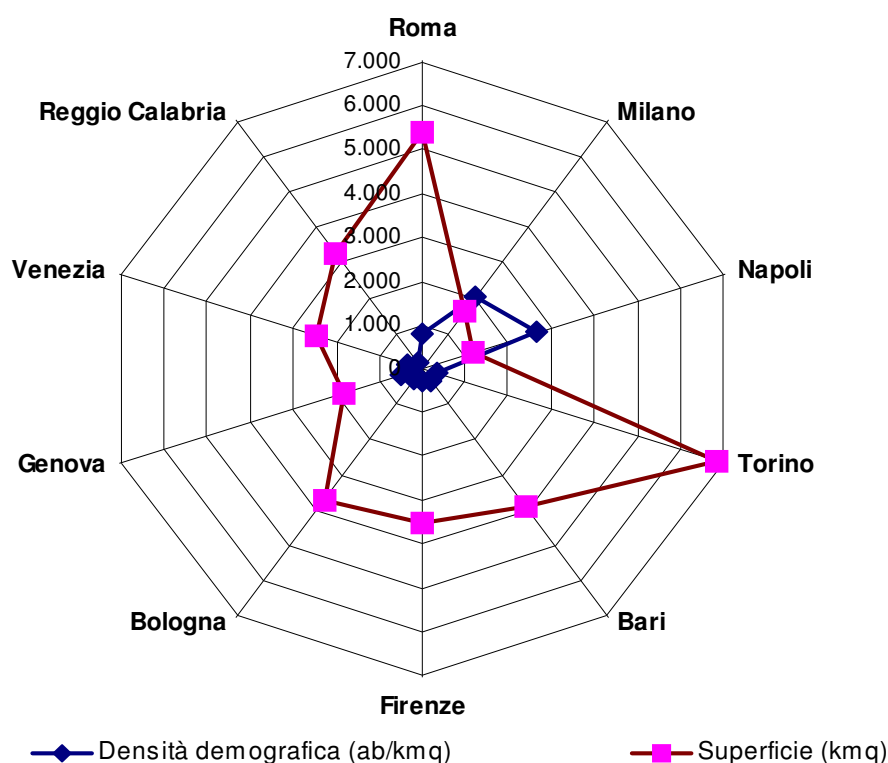
Mappa² delle aree metropolitane in Italia



Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nella seguente tabella e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre grandi aree urbane.

² Tratta dal sito web Comuniverso.it

Grafico comparativo delle città metropolitane in Italia in base alla densità e superficie



Il grafico circolare evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella di Napoli e Milano, con alta densità di urbanizzazione oltre i duemila abitanti per kmq, poi c'è la situazione intermedia di Roma intorno agli 800, infine il gruppo di tutte le altre città tra i 300 e i 400 ab./kmq, in ultimo la situazione particolare di Reggio Calabria che ha una densità sotto i 200 ab./kmq.

Dati riassuntivi delle città metropolitane

<i>Città metropolitana</i>	<i>Popolazione res. 1.1.2015</i>	<i>N° Comuni</i>	<i>Superficie kmq</i>	<i>Densità demografica ab/kmq</i>
Roma	4.342.046	121	5.363,28	810
Milano	3.196.825	134	1.575,65	2.028
Napoli	3.118.149	92	1.178,93	2.645
Torino	2.291.719	315	6.827,00	336
Bari	1.266.379	41	3.862,88	328
Firenze	1.012.180	42	3.513,69	288
Bologna	1.004.323	56	3.702,32	271
Genova	862.175	67	1.833,79	470
Venezia	858.198	44	2.472,91	347
Reggio Calabria	557.993	97	3.210,37	174

Tramite la densità abitativa, che è un indicatore molto sintetico, si possono analizzare visivamente i vari casi in base a tale fattore quantitativo.

Mappa³ dei comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso.



La prima osservazione, in base ai dati proposti, è che le città metropolitane previste dalla riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche⁴ geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia qui sopra riportata segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta. L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

Come si può osservare dalle macchie di colore rosso due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

³ Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel

⁴ Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti" urbani. Si possono avere due fondamentali tipologie:

a) pendolare, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
b) occasionale, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

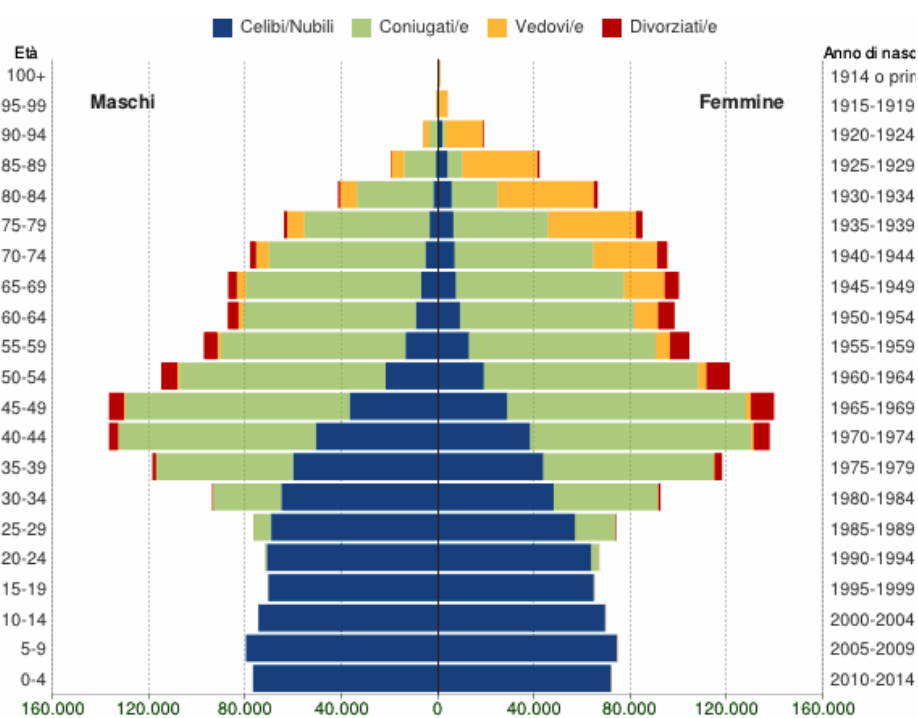
Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Popolazione residente: Italia, Lombardia e città metropolitana di Milano⁵

Gli andamenti demografici di questi ultimi anni sono stati confermati anche dai dati 2014-'15 della popolazione. In particolare il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano le risorse, per cui è un polo d'attrazione dei flussi migratori provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero⁶.

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità⁷ fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico⁸.

Grafico della piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2014 – Città metropolitana



La piramide dell'età milanese per sesso e stato civile evidenzia le coorti in questione, nelle quali si nota che la nuzialità è sempre più ridotta.

⁵ Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

⁶ Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

⁷ A Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è pari a 1,17 mentre per le straniere è di 1,71, con età media al parto sempre più alta per le donne italiane (35 anni contro 30,9 per le straniere, fonte: Statistica - Comune di Milano).

⁸ Tratto da <http://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2014/>

Il notevole apporto alle nascite⁹ delle donne provenienti dall'estero sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane.

Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 80,7 per i maschi e 85,6 anni per le donne. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitano.

Popolazione residente al 1.1.2015, variazioni rispetto al 1.1.2015

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
<i>Popolazione residente al 1.1.2015</i>	60.795.612	10.002.615	3.196.825
<i>Variazione assoluta 2014-2015</i>	12.944	29.218	20.645
<i>Variazione percentuale 2014-2015</i>	0,02	0,3	0,6

La popolazione¹⁰ residente nella città metropolitana di Milano al 1° gennaio 2015 è di 3.196.825; il 41,8% della popolazione è concentrato nel comune di Milano.

Il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale è del 32%, mentre sul totale nazionale è pari al 5,2%. La componente femminile della popolazione dell'area metropolitana è pari al 51,7%, leggermente superiore a Milano città, 52,3%, per il maggiore peso della componente anziana, in particolare della quarta età, dove prevale nettamente la componente femminile. Nella tabella sottostante sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra l'aumento più rilevante con 20.645 residenti in più rispetto al 2014, con una variazione del +0,6%, imputabile soprattutto a Milano città, che ha incrementato i residenti di 12.986 unità.

Le zone omogenee nella Città metropolitana

I 133 Comuni della città metropolitana, Milano a parte, sono stati raggruppati in alcune zone definite dalla legge 56/14 come omogenee.

Nella tabella che segue sono riportate le densità abitative nelle sette zone omogenee provvisoriamente individuate¹¹ dal Consiglio metropolitano.

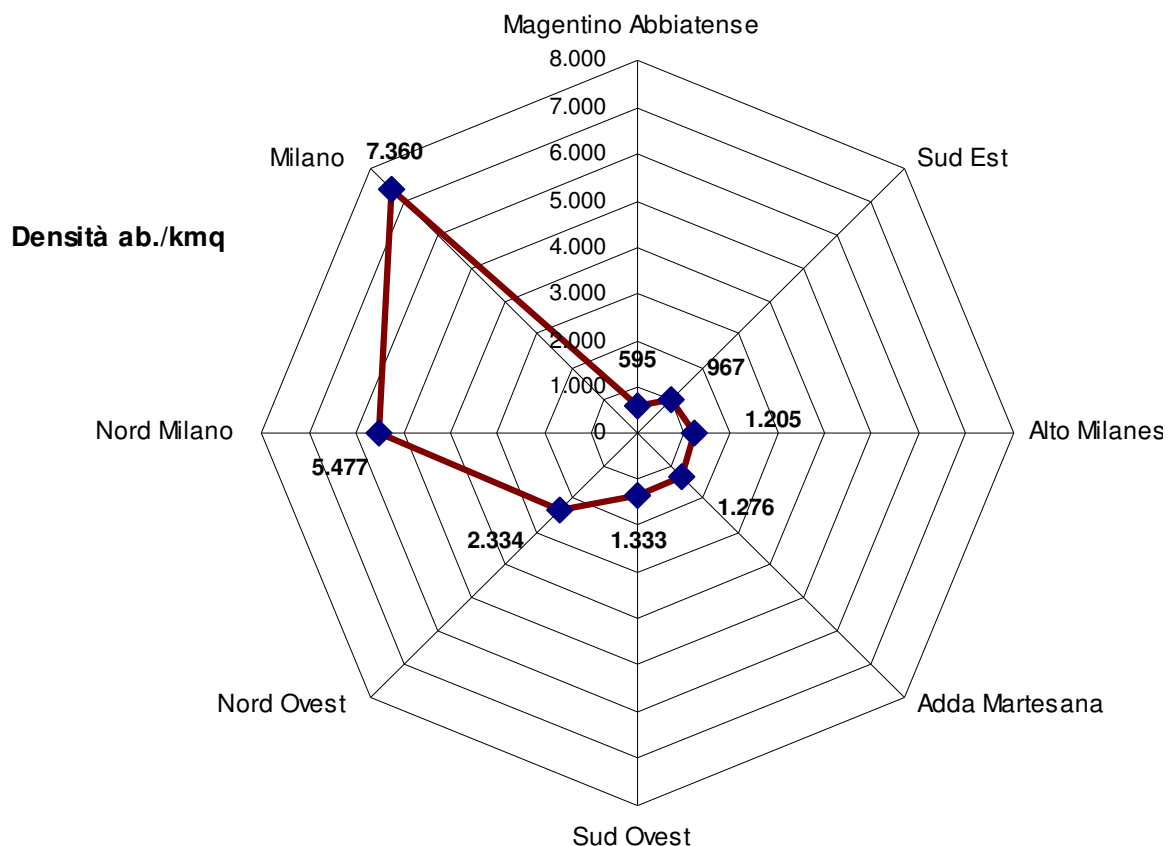
Le zone della Martesana, Alto milanese e Sud Ovest si attestano su valori simili di poco superiori ai mille abitanti al kmq.

⁹ A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: "Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da entrambi i genitori italiani (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli. Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

¹⁰ Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, disponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "Città metropolitane - Annuario 2015". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

¹¹ Delibera del Consiglio metropolitano del 17.9.2015 n. 30/2015: "Approvazione della proposta di costituzione e delimitazione di zone omogenee della Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge n. 56/2014 e dell'art. 29, comma 4, dello Statuto della Città metropolitana di Milano."

Grafico delle densità abitative nelle zone omogenee



Dati territoriali delle zone omogenee

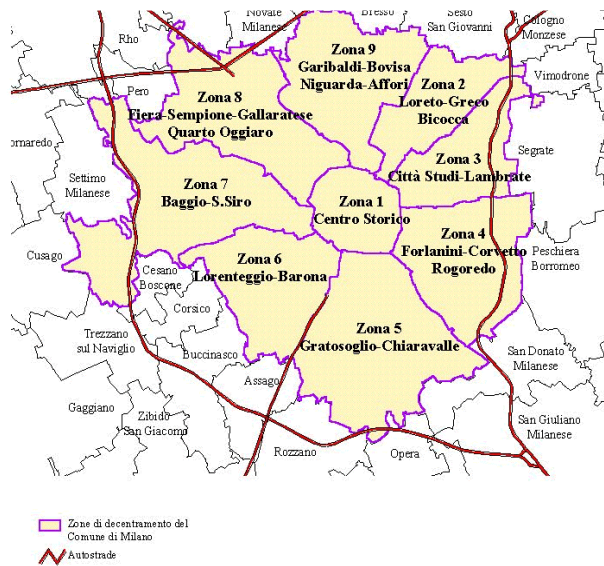
Zone	Densità Ab./kmq	Superficie Kmq.
Adda Martesana	1.274	264,95
Alto Milanese	1.204	215,23
Magentino Abbiatense	596	360,44
Nord Milano	5.450	57,88
Nord Ovest	2.296	135,82
Sud Est	966	179,72
Sud Ovest	1.331	179,95
Milano città (valori nelle 9 zone di decentramento)	7.360 (da 4.140 a 12.170)	181,67

Il campo di variazione delle densità è molto ampio. A parte il caso di Milano città, si ha il valore massimo nella zona Nord, con 5450 ab./kmq, e il valore minimo nell'Abbiatense con 596 ab./kmq

Città metropolitana: suddivisione (provvisoria) in zone omogenee



Le zone di Milano città



Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: da un minimo di 45 e un massimo a quasi ottomila ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.762 ab./kmq e a

¹² Il Consiglio comunale ha approvato il 19 ottobre 2015 in prima lettura la modifica dello Statuto comunale per trasformare le Zone in Municipalità.

Milano con 7.360 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti, oltre i 5mila abitanti al kmq., in graduatoria decrescente.

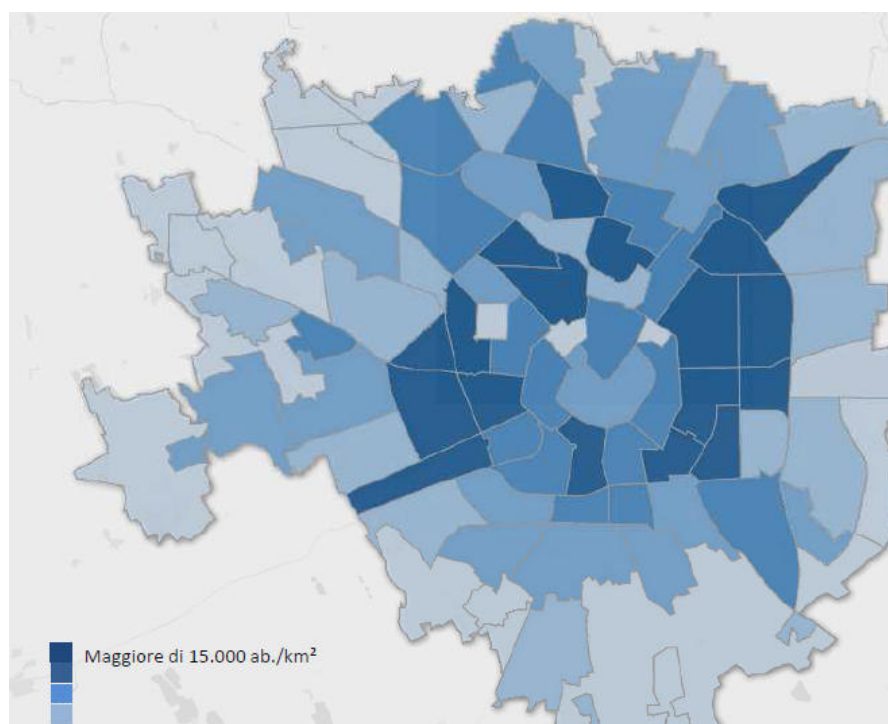
Graduatoria decrescente dei Comuni con maggiori densità abitative.

Comune	Densità ab/kmq	Popolazione residente 1.1.2015	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.762,2	26.255	-84	99
Milano	7.360,2	1.337.155	-1.088	14.074
Sesto San Giovanni	6.965,4	81.490	-60	618
Corsico	6.576,6	35.233	-32	69
Cusano Milanino	6.162,3	18.991	-52	41
Cesano Boscone	5.975,0	23.535	19	-76
Cinisello Balsamo	5.909,2	75.191	16	506
Cologno Monzese	5.705,9	47.942	49	349

Si nota che il saldo naturale è prevalentemente negativo.

In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità sensibilmente più basse, come Nosate con 137 ab./kmq e Morimondo, con 45 ab/kmq.

Comune di Milano¹³: mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)



I N.I.L. - Nuclei di Identità Locale - sono le cellule minime che il nuovo Piano di Governo del Territorio di Milano ha scelto di utilizzare per la riorganizzazione dei servizi della città. L'origine dei N.I.L corrisponde ad obiettivi articolati e ricchi; il lavoro per la loro individuazione ha messo in evidenza ambiti che non si delineano come unità amministrative dai confini rigidi, ma come

¹³ Tratta dal sito web del Comune di Milano - sezione Statistica. I NIL sono i quartieri storici di Milano "Nuclei di Identità Locale".

delle unità territoriali di pianificazione urbanistica sia all'interno dei confini comunali sia alla più vasta scala metropolitana.

Non hanno confini precisi, ma centralità precise: non hanno valore per le misure e le quantità che definiscono e includono, ma per le relazioni tra le parti e le configurazioni molteplici che possono generare. Il risultato è stato quello di una lettura della città attraverso diverse "cellule d'identità" ogni una delle quali vista come sintesi delle diverse e numerose specificità e peculiarità che la compongono, come espressione di una società di relazione in grado di accettare e mettere a sistema le differenze di cui è composta.

A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, che ha una densità di circa 10mila ab./kmq.

Nella precedente mappa tematica si possono riconoscere i quartieri (NIL) di Buenos Aires-Venezia, Washinton e Loreto dove la densità supera i 20 mila ab./kmq., con una punta massima nel quartiere Selinunte, nella semi-periferia ovest, con 26mila ab./kmq.

Sistemi¹⁴ locali del lavoro e l'area metropolitana

L'Istat a novembre ha pubblicato un'importante studio¹⁵ sui Sistemi Locali del Lavoro individuati in base agli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati dal 14° Censimento della popolazione.

I Sistemi Locali del Lavoro – SLL – rappresentano degli ambiti territoriali in cui la popolazione risiede e lavora; sono costituiti da più comuni contigui geograficamente.

I Sistemi Locali del Lavoro permettono di analizzare la struttura socio-economica dell'Italia in base ad una prospettiva territoriale, infatti misurano "la capacità di un territorio di comprendere al proprio interno la maggior parte delle relazioni umane che intervengono fra le sedi di attività di produzione (località di lavoro) e attività legate alla riproduzione sociale (località di residenza), etc".

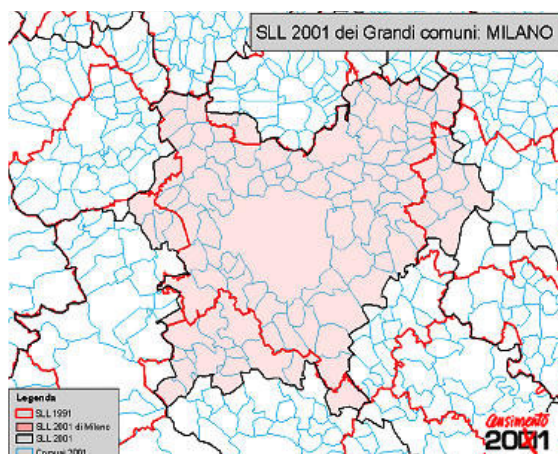
Mapa del SSL di Milano (Istat) evidenziata in arancio (in giallo le parti della città comprese in altriSSL)



¹⁴ Fonte Istat, 2015, su dati censimento 2011

¹⁵ Titolo "La nuova Geografia dei sistemi locali", il volume è disponibile in pdf e cartaceo.

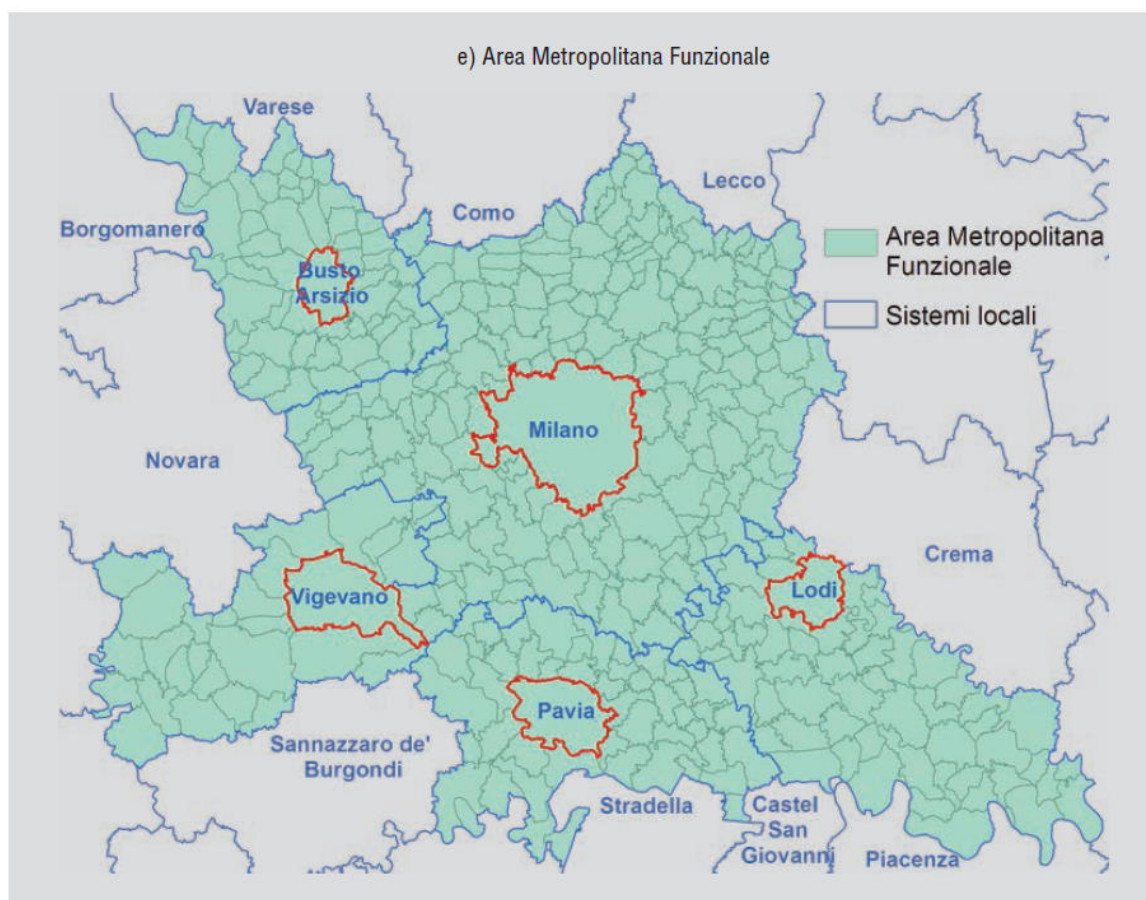
Evoluzione del Sistema locale del lavoro di Milano nel tempo: Censimenti 1991 e 2001 (fonte: Istat)



L'area metropolitana funzionale

L'aggregazione di più sistemi locali SSL convergenti su Milano determinano un bacino denominato area metropolitana funzionale (Istat, op.cit.)

Mappa dell' area metropolitana funzionale



(a) Le aree delimitate in rosso corrispondono ai comuni centroidi dei relativi sistemi locali

Residenti per cittadinanza

L'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si può osservare nella seguente tabella. Si passa da una media dell'8,2% a livello nazionale al 18,6% di Milano città.

Popolazione residente con cittadinanza non italiana.

<i>Popolazione residente</i>	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Comune di Milano</i>
di cui stranieri 1.1.2015	5.014.437	1.152.320	439.308	248.304
Quota % stranieri sull'intera popolazione	8,2	11,5	13,7	18,6

I dati della seguente tabella evidenziano come i flussi migratori provenienti dall'estero siano essenzialmente diretti verso alcune aree del centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

Dati demografici delle "zone omogenee"

<i>Zone</i>	<i>Popolazione Res. 1.1.2015</i>	<i>diff.2015-2014</i>	<i>Popolazione Straniera res.</i>	<i>% stranieri</i>
Adda Martesana	338.123	1.839	37.564	11,1
Alto Milanese	259.427	684	22.571	8,7
Magentino Abbiatense	214.419	674	17.342	8,1
Nord Milano	316.993	1.499	44.921	14,2
Nord Ovest	316.999	1.250	26.292	8,3
Sud Est	173.841	574	19.440	11,2
Sud Ovest	239.868	1.139	22.874	9,5
Milano città	1.337.155	12.986	248.304	18,6
Totale Città Metropolitana	3.196.825	20.645	439.308	13,7

Se si analizza in dettaglio il centro del capoluogo si hanno degli addensamenti in alcuni quartieri come si rileva nella tabella a pagina seguente.

Nella zona 2, Bicocca-Loreto-Palmanova, la quota di stranieri è pari al 28,1%, con delle punte in alcuni importanti quartieri come Loreto (zona 2- NIL Loreto), dove i cittadini stranieri regolarmente registrati sono il 35,5% sui circa 44mila residenti (oltre i quali occorre considerare anche le persone temporaneamente dimoranti e gli irregolari).

Le nazionalità più rilevanti nel capoluogo sono quelle storicamente assestate dei filippini (40mila) e degli egiziani (37mila), seguite da cinesi e srilankesi (insieme 40mila), peruviani e ecuadoriani (36mila in tutto).

Residenti nelle zone di decentramento di Milano città¹⁶ per cittadinanza

Zona di Decentramento	Residenti per Cittadinanza			
	Italiana	Straniera	% stranieri	Totale residenti
Zona 1	83.902	11.823	12,4	95.725
Zona 2	109.913	42.995	28,1	152.908
Zona 3	119.597	20.339	14,5	139.936
Zona 4	127.276	29.173	18,6	156.449
Zona 5	101.698	21.087	17,2	122.785
Zona 6	125.661	23.060	15,5	148.721
Zona 7	140.749	30.090	17,6	170.839
Zona 8	148.660	32.453	17,9	181.113
Zona 9	139.890	42.314	23,2	182.204
Totale	1.097.346	253.334	18,6	1.350.680

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Nel 2014 il livello delle nascite è stato ancora una volta di diminuzione rispetto all'anno precedente con 27.916 nati.

Si rileva che con l'attuale decremento delle nascite l'apporto naturale allo sviluppo della popolazione è negativo. Anche quest'anno il saldo naturale pari a -31 è attenuato dall'apporto della componente straniera.

Movimento naturale anno 2014

	Città Metropolitana di Milano				
	2014	2013	2012	2011	2010
Nati	27.916	28.199	28.925	29.303	30.422
di cui femmine (%)	49,2	48,3	48,5	48,2	48,3
Morti	27.947	28.472	29.686	27.843	28.284
di cui femmine (%)	52,4	51,8	52,5	52,5	53,3
Saldo naturale	-31	-273	-761	1.460	2.138

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città, il cui saldo negativo si è ridotto rispetto all'anno scorso passando da - 1.704 del 2013 a -1.088 del 2014. Il tasso di mortalità¹⁷ sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo è diminuito: dal 9,0‰ del 2013 al 8,7‰ del 2014 nell'area metropolitana, di poco meno di un punto nel capoluogo, dall'10,2‰ al 9,4‰.

¹⁶ Fonte: Servizi Statistici - Comune di Milano

¹⁷ Numero di morti per mille abitanti.

Movimenti migratori della popolazione

Si rileva che l'incremento demografico registrato dal 2013 al 2014 è il risultato di movimenti migratori provenienti dall'estero, come si può vedere nelle tabelle che seguono.

Movimento migratorio 2010 - 2014- Città Metropolitana di Milano

	2014	2013	2012	2011	2010
Iscritti dall'estero	26.225	32.768	29.958	38.184	37.213
di cui femmine (%)	49,4	47,7	46,8	50,1	53,4
Cancellati per l'estero	8.877	8.630	7.889	5.754	5.372
Saldo migratorio con l'estero	17.348	24.138	22.069	32.430	31.841
Iscritti da altri comuni	83.890	90.450	95.531	82.506	85.397
Cancellati per altri comuni	76.185	81.340	92.185	79.970	82.786
Saldo migratorio con l'interno	7.705	9.110	3.346	2.536	2.611
Altri iscritti	23.074	101.040	26.621	3.053	3.069
Altri cancellati	27.451	32.918	7.363	17.037	6.170
Saldo migratorio per altri motivi	-4.377	68.122	19.258	-13.984	-3.101

I dati evidenziano diverse variazioni dovute principalmente agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'ottobre 2011. Tali effetti si riverberano anche sui dati 2014, in misura certamente minore, con l'incremento anomalo della voce "altri iscritti".

Il capoluogo registra un aumento di abitanti ancora più consistente in termini di percentuale, con una variazione che sfiora il + 5%. L'incremento di abitanti è stato particolarmente forte, oltre che a Milano città, anche in alcuni comuni quali Noviglio (+ 7,3%) Pieve Emanuele (+ 7%) e Baranzate (+ 6,3%), per l'aumento della componente proveniente dall'estero.

Scuole medie superiori, indirizzi di studio, ripartizione iscritti

Nella tabella¹⁸ successiva è riportata in serie storica, ultimi sei anni scolastici, il totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della città metropolitana, ripartiti tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

Nella tavola seguente invece sono riportati gli indirizzi¹⁹ di studio delle scuole medie superiori della città metropolitana. Si può notare una certa stabilità in questi ultimi anni nelle scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti milanesi.

¹⁸ Elaborazioni del Servizio Statistica su dati del Settore Programmazione Educativa ed Edilizia Scolastica

¹⁹ La tavola riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, i dati dell'ultimo quinquennio sono stati riconvertiti, per permettere il confronto ed una lettura completa.

Tavola iscritti scuole superiori. Statali e paritarie

A.S	Iscritti		Sc. Statali			Sc. Paritarie		
				Diurno	Serale		Diurno	Serale
2009/2010	Tot.	110.788	97.922	94.533	3.389	12.866	12.442	424
	F	54.026	47.973	46.810	1.163	6.053	5.899	154
	%F	48,8	49,0	49,5	34,3	47,0	47,4	36,3
2010/2011	Tot.	111.837	99.138	95.959	3.179	12.699	12.440	259
	F	54.408	48.412	47.325	1.087	5.996	5.901	95
	%F	48,6	48,8	49,3	34,2	47,2	47,4	36,7
2011/2012	Tot.	112.301	99.861	96.611	3.250	12.440	12.259	181
	F	54.732	48.802	47.757	1.045	5.930	5.852	78
	%F	48,7	48,9	49,4	32,2	47,7	47,7	43,1
2012/2013	Tot.	113.078	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	48,8	48,9	49,4	30,7	47,9	47,9	46,7
2013/2014	Tot.	114.570	102.464	99.556	2.908	12.106	11.963	143
	F	56.176	50.426	49.512	914	5.750	5.664	86
	%F	49,0	49,2	49,7	31,4	47,5	47,3	60,1
2014/2015	Tot.	117.063	104.843	101.277	3.566	12.220	12.085	135
	F	57.316	51.579	50.536	1.043	5.737	5.653	84
	%F	49,0	49,2	49,9	29,2	46,9	46,8	62,2

In evidenza una leggera ripresa dell'istruzione tecnica appena sopra il 30%, la sostanziale tenuta dell'istruzione liceale che supera il 51% del totale, la stabilità della quota di istruzione professionale che oscilla ormai da anni intorno al 18%. Il liceo scientifico, anche se in lieve regresso, continua a raccogliere quasi la metà degli iscritti nell'ambito dell'istruzione liceale, è di gran lunga, con oltre un quarto delle iscrizioni, oltre il 25%, la tipologia di scuola secondaria più frequentata. Tra gli istituti tecnici la maggiore iscrizione si riscontra nell'Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing con l'11,0%.

Per quanto concerne la presenza femminile nei diversi indirizzi di studi, si osservano situazioni variegata: dai minimi nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica (0,6%), all'1,1% nell'indirizzo Meccanica Meccatronica Energia dell'istruzione tecnica, ai livelli ragguardevoli dell'indirizzo Sistema Moda (90,8%) e all'Indirizzo Servizi socio-sanitari (79,4%).

La quota di iscritte è sempre molto consistente anche nei licei (la media è quasi del 58%) con punte dell'84,2% nei licei delle scienze umane e dell'83,9% nei licei linguistici.

Città Metropolitana di Milano – Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali

Indirizzo di studi	a.s. 2014/15	% femminile a.s. 2014/15	a.s. 2010/11
Licei	51,8	58,1	51,3
Istruz. liceale artistica	4,9	68,6	4,4
Istruz. liceale classica	6,2	67,4	7,4
Istruz. liceale linguistica	8,5	83,9	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,3	41,5	0,2
Istruz. liceale scientifica	25,0	38,3	27,0
Istruz. liceale scienze umane	6,9	83,2	6,0
Istruzione Tecnica	30,3	35,2	27,5
TEt Ind. Turismo	3,2	78,4	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	10,5	48,8	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	1,0	31,6	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,4	37,9	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,4	16,1	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettrotec.	2,3	1,6	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,6	47,9	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	4,3	6,2	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,6	0,8	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,3	87,6	0,1
TTtl Ind. Trasp. e Logist.	0,7	3,4	0,6
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	0,0	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperim. ad Ordin. Spec.	0,0	0,0	0,9
Istruzione Professionale	18,0	50,9	18,4
PIA pia Ind. Produz. industr. e artig.	1,6	79,4	2,4
PIA mat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,4	0,7	3,2
PSasr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,1	22,8	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	3,5	61,1	6,1
PSeoa Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	4,0	36,3	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	3,9	79,8	3,0
leFP vari – Istruz. e Formaz. Profess.le	2,4	45,5	1,0
Totale scuole secondarie superiori	100,0	49,9	100,0

Il mercato del lavoro milanese

Dati e tendenze 2015

Premessa²⁰

In queste pagine si cercherà, in estrema sintesi, rimandando ad un futuro più articolato ed organico studio, di presentare i primi spunti di lettura dell'andamento del mercato del lavoro nell'area milanese. In particolare i principali indicatori di tendenza elaborati dell'Osservatorio vengono esaminati alla luce dei cambiamenti normativi e dello stato dell'economia insediata nel territorio. L'interpretazione di queste tendenze rappresenta un compito oggi ancor più problematico che negli anni passati poiché in questo periodo hanno dispiegato i propri effetti interconnessi due elementi esogeni: da un lato le variazioni normative introdotte in materia di lavoro, dall'altro l'unicità dell'evento internazionale che ha interessato Milano (Expo 2015).

Forze Lavoro²¹ e area metropolitana

Dal 2008, anno antecedente lo scoppio della crisi finanziaria ed economica che dagli Stati Uniti si è propagata all'Europa, i tassi del mercato del lavoro locali registrati dall'Istat hanno visto un peggioramento costante. Questo deterioramento è stato registrato sia attraverso il calo del tasso di occupazione di due punti percentuali dal 2008 al 2014, sia nella consistente crescita del tasso di disoccupazione²² che da un livello definito frizionale²³, sotto al quattro per cento ha visto raddoppiare il proprio valore nel 2014.

²⁰ Questo contributo, al numero odierno di Civica, rinnova la collaborazione fra il Servizio Statistica e l'Osservatorio Mercato del Lavoro della Città Metropolitana di Milano, nell'ottica di una progressiva sinergia che coinvolge tutte le strutture dell'Ente, impegnate a vario titolo, nella raccolta ed analisi di dati. Attività di studio ed approfondimento che acquista in questa fase di rinnovamento ulteriore rilevanza e urgenza per supportare la ridefinizione delle competenze ed il ruolo dell'Ente così come previsto dalla legge 56/2015. Le scelte a cui saranno chiamati i decisori, sia politici che amministrativi, non potranno non essere basate ugualmente su dati ed informazioni oggettive oltre che sulle opportunità istituzionali. Il successo della futura azione della Città Metropolitana di Milano sul territorio si giocherà anche rispetto alla capacità di comprensione delle necessità del territorio e dei fenomeni in esso in atto. L'integrazione delle fonti e delle competenze, in questa ottica, mira a accrescere la capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo e coesione sociale del nostro territorio.

²¹ Le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro vengono elaborate dall'Istat intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia. La rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

²² Misura la percentuale delle forze lavoro che non riesce a trovare lavoro e pertanto viene definito come:

$$\text{tasso di disoccupazione} = \frac{\text{persone in cerca di lavoro}}{\text{forza lavoro}} \times 100$$

ove la "forza lavoro" è la somma delle "persone in cerca di lavoro" e gli "occupati" ovvero tutte le persone in età da lavoro (in Italia 15-64 anni).

²³ Indica la condizione di quelli che non hanno un'occupazione, cioè non lavorano. Interessa il breve termine, per coloro che cercano lavoro per la prima volta o che stanno cambiando impiego. Ci vuole infatti del tempo per far coincidere le richieste dei lavoratori con il mercato del lavoro.

Tavola tassi mercato del lavoro per anno – Provincia/Città Metropolitana di Milano

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Attività	71,1	70,9	70,9	70,5	71,5	72,0	72,6
Occupazione	68,4	66,9	66,7	66,3	65,9	66,3	66,4
Disoccupazione	3,8	5,6	5,8	5,9	7,7	7,7	8,4

Il dato locale più recente, regionale, reso disponibile dall'Istat è relativo al primo trimestre 2015. Nel primo trimestre dell'anno, il numero degli occupati in Lombardia è cresciuto, in termini tendenziali, mentre si rileva una lieve flessione rispetto al trimestre precedente. Le persone occupate sono infatti 4.227mila, in crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+26mila), ma 31mila in meno rispetto al IV trimestre 2014.

In particolare la diminuzione degli occupati è da attribuire al calo dei lavoratori dipendenti, che passano da 3.329mila a 3.278mila, in perdita di 50mila unità rispetto allo scorso trimestre, ma in crescita rispetto al I trimestre 2015 (+31mila).

I lavoratori autonomi sono in aumento di circa 19mila posizioni rispetto al trimestre precedente, ma leggermente in diminuzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (-5mila unità).

Nel complesso i disoccupati, in Lombardia, ammontano a circa 398mila unità, 6mila soggetti in meno rispetto al I trimestre dell'anno precedente 2014, quando i disoccupati erano 404mila, ma in crescita di 2mila unità rispetto al trimestre precedente quando i disoccupati erano 396mila. L'aumento in termini congiunturali è da imputare alla crescita dei disoccupati con precedenti esperienze lavorative (316mila, contro i 302mila del IV trimestre), mentre diminuiscono i disoccupati senza precedenti esperienze

Il mutamento dello scenario legislativo

I principali passaggi legislativi che hanno dispiegato i propri effetti nel periodo in esame possono essere identificati in tre provvedimenti di natura giuridica diversa. Il primo intervento normativo di interesse è il decreto che ha preso il nome del ministro del lavoro Poletti (diventato legge n. 78 del 15/5/2014). Misura che ha rafforzato le sanzioni a carico dei datori di lavoro che superano la quota di dipendenti con contratti a tempo determinato, per i quali non è più richiesta una causale, sul complessivo dell'organico aziendale (20%). In questo computo, però, vengono esclusi i rapporti di lavoro delle collaborazioni occasionali e i lavoratori assunti con contratto di somministrazione.

Il secondo forte intervento legislativo, del quale registriamo gli effetti sul mercato del lavoro, è costituito dalla legge di stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014) che ha introdotto sgravi contributivi, fino a 8.060 euro annui, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato stipulate a partire da gennaio 2015.

Infine, i principi inclusi nella legge delega detto Jobs Act, L. 183/2014, poi sistematizzata dal Governo attraverso i relativi decreti attuativi, che hanno introdotto il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Contratti che, non prevedono più il reintegro ex articolo 18, ma consentono al giudice, nei casi in cui risulta accertato non ricorrano gli estremi del licenziamento per giustificato motivo oggettivo o per giustificato motivo soggettivo, di dichiarare estinto il rapporto di lavoro condannando il datore di lavoro al pagamento di una indennità crescente con l'anzianità di servizio del lavoratore, fino ad un massimo di ventiquattro mensilità.

Expo ed il lavoro

Come accennato, oltre alle variazioni nella normativa del lavoro sulle scelte di reclutamento di nuova manodopera da parte delle imprese hanno pesato anche le attese ed aspettative legate allo svolgimento dell'Esposizione Universale a Rho. I primi segnali dell'importanza di questo evento per i datori di lavoro del nostro territorio si sono manifestati dal 2013 in previsione della realizzazione delle opere infrastrutturali e del sedime dell'area espositiva. Il mercato del lavoro locale ha positivamente risentito di queste opere specialmente nei settori direttamente coinvolti: cantieristica, manifatture edili e logistica, attraverso un incremento nella domanda di manodopera. Gli effetti si sono in seguito propagati includendo altre componenti della economia locale fino ad arrivare al periodo dell'apertura al pubblico dell'esposizione universale, quando tutte le attività di gestione del sito e di ricezione turistica hanno avuto il massimo coinvolgimento.

L'Osservatorio Mercato del Lavoro, dopo un confronto con le parti sociali e aver ottenuto da queste un consenso, ha attivato dal 2012 uno strumento di monitoraggio che si fonda sulle autodichiarazioni dei datori di lavoro che, al momento di effettuare le comunicazioni²⁴ obbligatorie (COB), possono indicare se a loro giudizio esso sia legato direttamente o indirettamente con Expo.

L'idea originale dell'OML, affidandosi alla percezione degli imprenditori²⁵, è stata in seguito integrata cercando di estendere l'osservazione delle dinamiche occupazionali all'intera economia milanese proprio per non prendere in esame solo gli effetti diretti (i cantieri per il sito e le altre opere infrastrutturali) ma l'insieme delle attività di servizio connesse all'evento. In tal senso è stata condotta un'azione di verifica puntuale, precedente all'evento, sull'insieme delle segnalazioni di assunzione pervenute nel triennio 2012 – 2014, puntando ad una messa in qualità del dato delle COB²⁶, sia incrociando le informazioni contenute nelle comunicazioni delle imprese con quelle degli appalti effettuati da Expo 2015 SPA, ma anche, seppure con minore precisione, con quelle di altre centrali appaltanti. Questa operazione di ricerca sulla banca dati ha consentito di verificare che un numero rilevante di imprese, in genere precedentemente assenti dal mercato del lavoro milanese, avevano effettuato assunzioni in corrispondenza o nei mesi successivi all'aggiudicazione

²⁴ Comunicazioni Obbligatorie (COB)

Normate dal decreto legislativo 276/03 "attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla L. 30/2003"

Art. 17:

–Monitoraggio statistico e valutazione delle politiche del lavoro.

"... le registrazioni delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro ai servizi competenti e le registrazioni delle attività poste in essere da questi nei confronti degli utenti per come riportate nella scheda anagrafico – professionale dei lavoratori costituiscono una base statistica ... "

Tutti i datori di lavoro sono tenuti quindi per legge a comunicare, al Sistema Informativo Lavoro, l'instaurazione (**avviamento**), cambiamento (**trasformazione**) o conclusione (**cessazione**) di tutti i rapporti di lavoro di tipo subordinato e parasubordinato.

L'**avviato** è il lavoratore fisico. L'avviamento è la pratica amministrativa che determina l'inizio di un rapporto di lavoro subordinato. In un periodo dato, per un avviato è possibile registrare più avviamenti.

Gli avviamenti rappresentano quindi dati di "**flusso**" e non di "**stock**" e registrano le dinamiche in entrata e in uscita rispetto al mercato del lavoro.

In economica, così come nella analisi statistica, si fa la distinzione tra quantità che sono stock (riserve, scorte – es. numero occupati) e altre che sono flussi; queste si differenziano per la loro unità di misura.

Una variabile di stock è misurata in uno specifico momento e rappresenta la quantità esistente in quel momento e che può essere stata accumulata in passato. Una variabile di flusso è misurata, invece, relativamente ad un intervallo di tempo. Quindi un flusso viene misurato per unità di tempo (es. quanti nuovi occupati in un mese).

Stock e flussi hanno unità di misura diverse e quindi non sono commensurabili - non possono essere significativamente confrontate, equiparate, sommate o sottratte.

²⁵ Va segnalato come le imprese milanesi siano state sensibilizzate all'utilizzo di questo strumento da una campagna informativa condotta dalle associazioni datoriali.

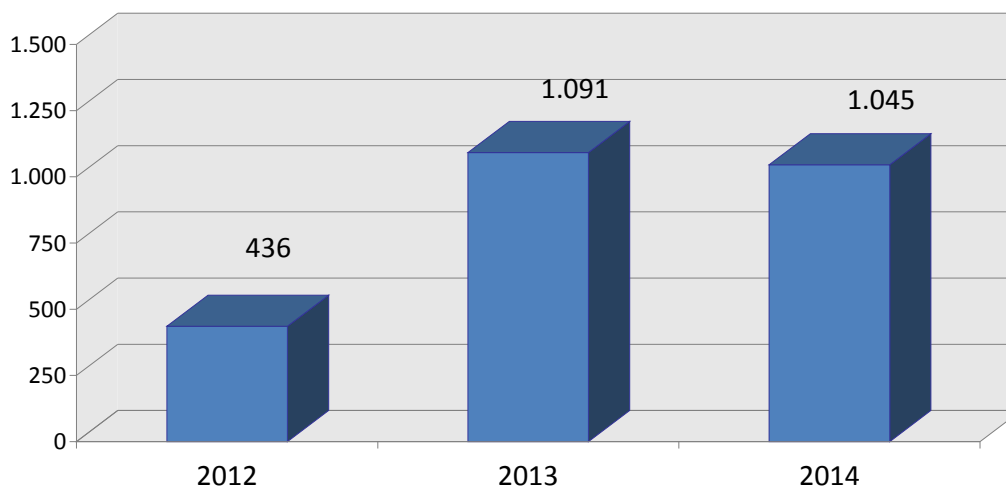
²⁶ La messa in qualità del dato è un'operazione da diversi anni viene condotta sulle banche dati utilizzate per la redazione dei Rapporti sul mercato del lavoro della Provincia di Milano. Ciò ha consentito di correggere una serie di errori materiali compiuti al momento dell'effettuazione delle COB.

dell'appalto²⁷. Quindi è stato possibile aggiungere alle segnalazioni dirette dei datori di lavoro anche queste segnalazioni come un effetto direttamente connesso alla fase preparatoria di Expo, aumentando il grado di attendibilità della base informativa qui utilizzata. Il frutto di tale lavoro è reperibile nel paper "La rincorsa verso EXPO 2015" presentato al: "MiLES2015 - Labour, Enterprise and Society 2015" Giornata di studio presso Camera di commercio di Milano²⁸.

Complessivamente, nel corso del triennio 2012 – 2014, le imprese milanesi impegnate nelle attività connesse direttamente o indirettamente²⁹ all'organizzazione di Expo 2015, hanno effettuato poco meno di 9.300 avviamenti con un coinvolgimento cumulativo di quasi 8.000 persone. E' indubbio che il forte incremento registratosi nel secondo anno e poi durante tutto il 2014 sembra procedere parallelamente all'attivazione dei principali interventi relativi alla predisposizione del sito espositivo (rimozione delle interferenze, piastra, Padiglione Italia e poi i singoli padiglioni nazionali).

Se si osservano invece i dati relativi alle imprese che hanno effettuato assunzioni connesse con Expo, emerge un dato abbastanza sorprendente: a fronte di un fortissimo incremento di questi soggetti registratosi nel 2013 (+655 unità in valori assoluti corrispondenti ad un incremento percentuale pari al 150,2%), nell'ultimo anno, pur in presenza di un forte incremento delle assunzioni, il numero delle imprese che assumono registra una contrazione pari al 4,2%.

*Imprese che hanno effettuato assunzioni connesse alle attività Expo 2015.
Anni 2012-2014*



²⁷ Va segnalato come questo fenomeno risulti particolarmente rilevante proprio nel settore delle costruzioni, che come si vedrà, è giunto ad assumere una rilevanza ben maggiore che nel lavoro dello scorso anno. Migliore è il grado di corrispondenza per quanto riguarda gli appalti connessi ai servizi, pur con alcuni limiti che verranno illustrati nelle pagine seguenti.

²⁸ Disponibile al link: http://lavoro1.provincia.milano.it/omlxp/upload/UpdViewer.aspx?id=53&tbl=tbl_immagini.

²⁹ Va segnalato come in alcuni casi si registrino sia nel 2013 che nel 2014 assunzioni in imprese di nuova costituzione che segnalano questi rapporti di lavoro come direttamente connessi ad Expo. Ciò lascia intuire come in effetti l'approssimarsi dell'evento abbia incoraggiato la costituzione di nuove imprese che intendono cogliere le opportunità offerte dell'evento, a conferma degli effetti multiformi delle ricadute sull'economia milanese. Va però segnalato come questi casi sembrano circoscritti ai settori dell'Alloggio e in misura più contenuta del Commercio al dettaglio.

Ciò significa che l'incremento del lavoro generato si è concentrato su un numero più circoscritto di imprese.

Per quanto riguarda l'analisi dell'impatto di Expo sul mercato del lavoro milanese, via via che si aggiungono tasselli di conoscenza alle autocertificazioni delle imprese, emerge con sempre maggiore chiarezza quanto l'evento abbia prodotto un effetto non secondario, visibile in modo particolare nel corso del 2014, quando le attività connesse direttamente all'esposizione universale hanno potuto coniugare i loro effetti ad un quadro più generale di ripresa delle attività economiche provinciali. Resta comunque vero che anche alla luce dei risultati raggiunti, questo lavoro rimane un *work in progress*, che necessita di essere aggiornato alla luce dei flussi di avviamento del 2015.

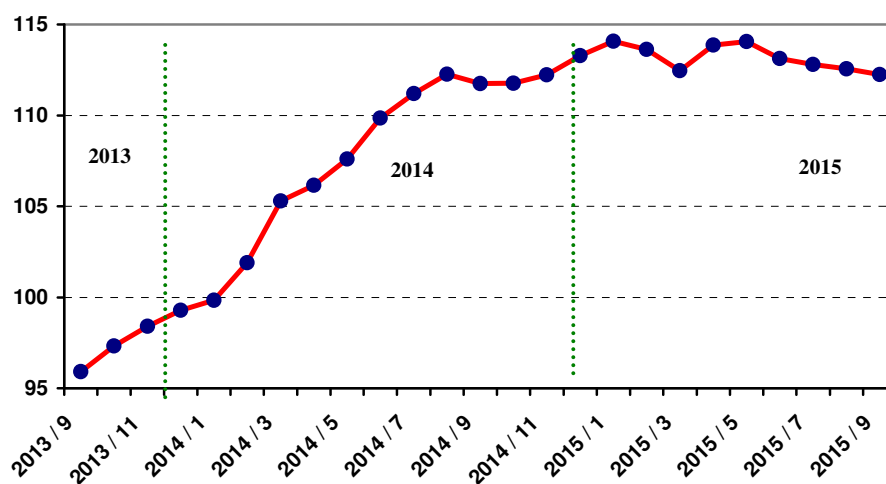
Infatti, i dati di questo monitoraggio non includono temporalmente il periodo della apertura dell'Esposizione Universale, che sarà oggetto di un futuro approfondimento dell'OML mirato a identificare i lavoratori e le imprese che hanno operato direttamente nell'area espositiva, compito reso complesso dalla presenza di moltissimi lavoratori esteri per i quali non si dispone di dati amministrativi diretti.

Le dinamiche dei primi nove mesi del 2015

Nell'ambito di questa breve nota verranno impiegate esclusivamente le tendenze aggregate³⁰ registrate, che assicurano una immediata visualizzazione degli andamenti dei fenomeni e consentono inoltre una trattazione comparata di misure altrimenti non confrontabili per loro natura e dimensione.

La curva di tendenza degli avviamenti complessivi registrati mensilmente, dal settembre del 2013 al settembre del 2015, rappresenta il punto di partenza da cui si dipanerà il resto dell'analisi. Questo indicatore incapsula il flusso generale delle comunicazioni di avviamento, indipendentemente dalla forma contrattuale del nuovo rapporto di lavoro registrato.

Avviamenti complessivi nella città metropolitana di Milano.



Settembre 2013 – 2015. Numeri indice. 2010=100

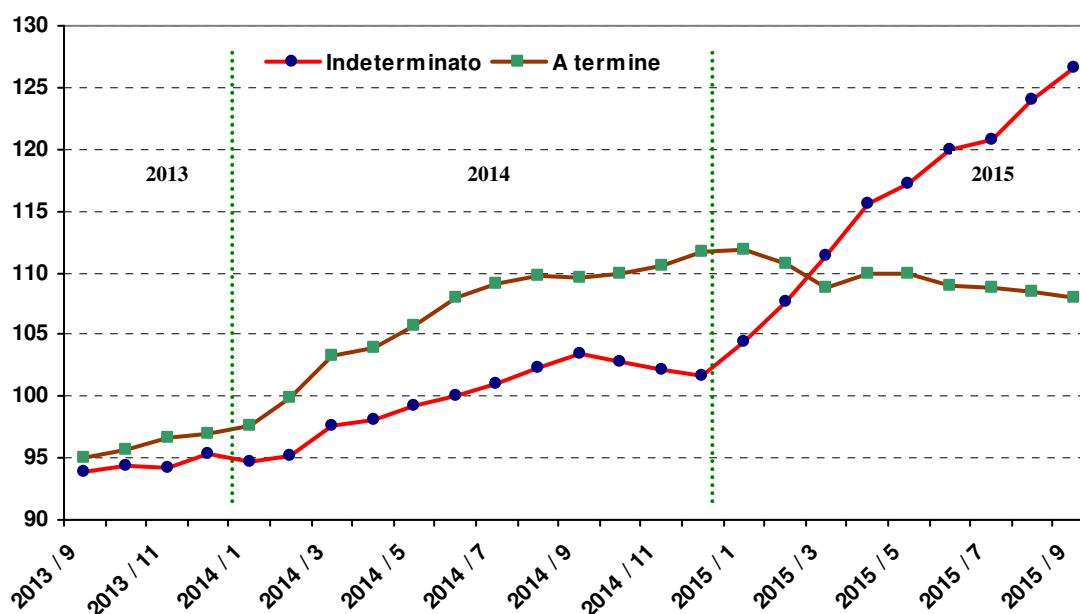
³⁰ Tutti i grafici proposti sono stati realizzati con l'obiettivo di visualizzare gli andamenti temporali, sintetizzati dalle variazioni che si possono leggere attraverso i numeri indice. Ai fini di una corretta comprensione delle informazioni presentate si ricorda che questi non misurano il livello di una data grandezza in assoluto (es. il numero di avviamenti in un certo mese) ma sempre in relazione a quella che era la sua consistenza nel corrispondente mese dell'anno precedente. I periodi in cui i numeri indice sono maggiori di 100 rappresentano, per la grandezza in esame, delle fasi di crescita rispetto al livello che la stessa aveva un anno prima. L'opposto vale per i mesi in cui i numeri indice scendono al di sotto di tale soglia.

Sebbene la rappresentazione grafica della curva sia accentuata dal taglio della scala di riferimento, la curva stessa riporta una tendenza di crescita, anticipata dagli ultimi mesi del 2013 e proseguita vigorosamente per l'intero 2014. Nei primi mesi del 2015 questa curva ha arrestato la propria crescita per restare sostanzialmente stabile, sebbene nel periodo estivo mostri lievi segnali di flessione.

Le curve contenute nel terzo grafico consentono di fare emergere il cambiamento intervenuto nella composizione contrattuale degli avviamenti al lavoro nell'arco di questi venticinque mesi. Il numero dei contratti a tempo indeterminato è passato da una media di 39 mila al mese, nei primi nove mesi del 2014, agli attuali 47 mila.

La curva relativa ai contratti a tempo indeterminato mostra una costante contrazione per tutto il quarto trimestre del 2014, per poi intraprendere una continua crescita per tutto l'anno seguente. Andamento spiegabile alla luce dell'atteggiamento attendista dei datori di lavoro, rispetto all'introduzione degli sgravi contributivi e poi delle innovazioni del contratto a tutele crescenti.

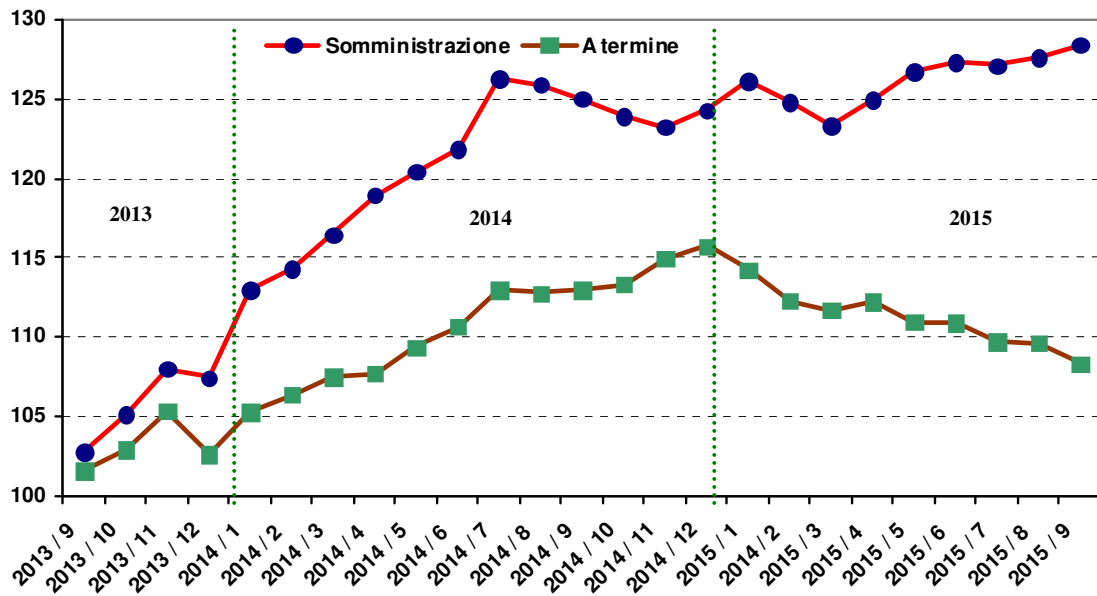
Avviamenti per forma contrattuale nella città metropolitana di Milano.



Settembre 2013 – 2015. Numeri indice. 2010=100

Il quarto grafico riporta la scomposizione del dato relativo agli avviamenti a termine dalla componente degli avviamenti in somministrazione evidenziando il contributo quasi esclusivo di questi ultimi sull'andamento complessivamente positivo dei contratti a termine. Gli ultimi mesi del 2013 presentano un andamento quasi parallelo tra le due forme contrattuali; tendenza che subisce una netta divaricazione a partire dal maggio 2014. Tale cambiamento appare seguire temporalmente l'entrata in vigore della prima azione legislativa richiamata in premessa, lasciando quindi ipotizzare un nesso di causa ed effetto.

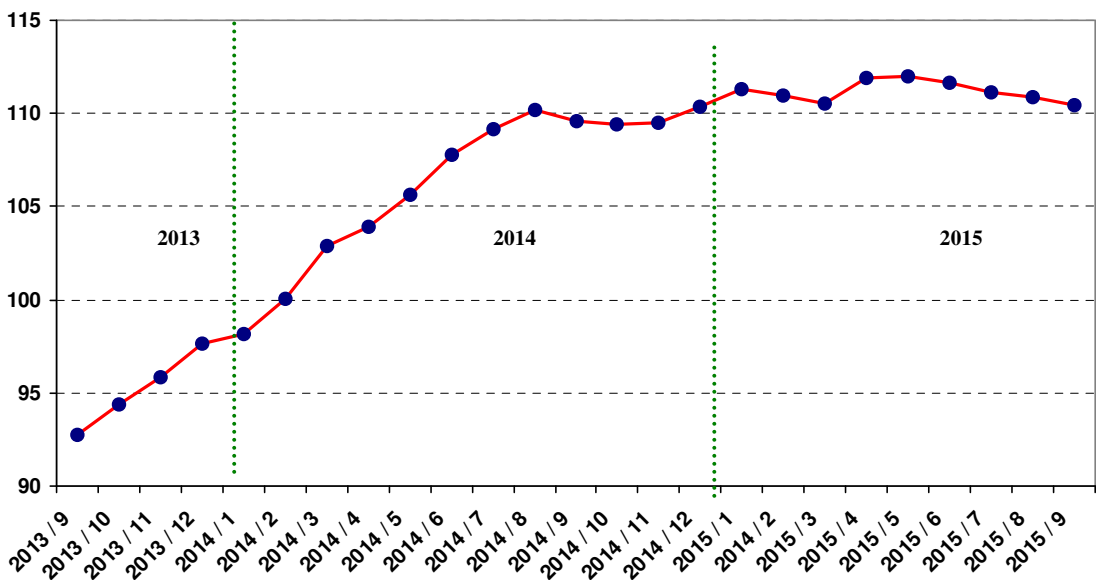
Avviamenti in somministrazione rispetto ai soli avviamenti a termine.



Settembre 2013 – 2015. Numeri indice. 2012=100

Il positivo andamento dei nuovi contratti in somministrazione non è unicamente attribuibile alla azione legislativa ma in questo ha anche avuto un ruolo fondamentale la richiesta di manodopera da parte di EXPO e le ricadute sul territorio. Un gran numero di addetti con varie mansioni operative coinvolti nella gestione materiale dell'evento sono stati infatti inquadrati con questo contratto.

Avviati nella città metropolitana di Milano.



Settembre 2013 – 2015. Numeri indice. 2010=100

A testimonianza della rilevanza di questa forma contrattuale basti pensare che la sola agenzia per il lavoro Manpower ha siglato, il 7 ottobre, con i sindacati del settore della somministrazione, un'intesa per favorire – attraverso iniziative e percorsi formativi – la ricollocazione dei propri 3.300 dipendenti che hanno operato presso Expo 2015.

Nello stesso arco di tempo il numero indice relativo ai lavoratori avviati ha avuto un andamento sostanzialmente stabile. Dopo una sostenuta crescita incominciata nel 2013, proseguita per i primi otto mesi del 2014, il numero dei lavoratori avviati è cresciuto a ridosso dell'apertura di Expo.

Conclusioni

Resta aperta la necessità di approfondire l'andamento del mercato del lavoro nell'area della città Metropolitana di Milano, "al netto" sia degli effetti normativi che hanno rimodellato le forme contrattuali impiegate dai datori di lavoro, sia dell'impatto generato dall'Esposizione Universale. Entrambi i fenomeni generano congiuntamente un velo di copertura al sottostante reale stato dell'economia milanese. Una realtà economica e produttiva già comunque attrezzata per quella che è stata definita come l'"economia dell'evento"³¹, le cui fluttuazioni tendono non solo ad avere effetti rilevanti sul mercato del lavoro locale, ma anche a spiegarne il carattere strutturalmente flessibile. E' possibile inoltre che gli effetti dell'Esposizione Universale tenderanno a sovrapporsi e a confondersi con quelli di altre manifestazioni e più in generale con quelli indotti dal turismo d'affari, che rappresenta una cospicua realtà economica già dagli anni Ottanta del secolo scorso.

³¹ Cavicchini, E. (2005), "Il lavoro difficile: il mercato del lavoro milanese nel 2004", in Provincia di Milano, Il lavoro difficile. Rapporto 2004 sul mercato del lavoro e le politiche del lavoro in provincia di Milano, Franco Angeli, Milano, pp. 47-84.

I nuovi collegi elettorali plurinominali per la Camera dei Deputati

La legge elettorale L. 52/2015

Quest'anno il Parlamento ha approvato il nuovo sistema elettorale della Camera. I principali¹ elementi qualificanti del nuovo sistema elettorale per la Camera sono i seguenti:

- la suddivisione del territorio nazionale in 20 circoscrizioni elettorali, corrispondenti alle regioni, divise a loro volta in complessivi 100 collegi plurinominali;
- a ciascun collegio è assegnato un numero di seggi compreso tra tre e nove;
- disposizioni speciali riguardano le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, nelle quali sono costituiti collegi uninominali; per il Trentino-Alto Adige, inoltre, tre seggi sono assegnati con sistema proporzionale;
- i seggi sono attribuiti alle liste su base nazionale;
- accedono alla ripartizione dei seggi le liste che raggiungono la soglia del 3 per cento dei voti validi su base nazionale (oltre, a determinate condizioni, alle liste rappresentative di minoranze linguistiche);
- alla lista che ottiene almeno il 40 per cento dei voti validi su base nazionale sono attribuiti 340 seggi;
- qualora nessuna lista raggiunga la soglia del 40 per cento si procede a un turno di ballottaggio tra le due liste con il maggior numero di voti;
- alla lista che prevale nel ballottaggio sono attribuiti 340 seggi;
- non è prevista la possibilità per le liste di collegarsi in coalizione e non è consentita nessuna forma di apparentamento o collegamento fra liste tra i due turni di votazione;
- i seggi sono successivamente ripartiti nelle circoscrizioni, in misura proporzionale al numero di voti che ciascuna lista ha ottenuto;
- si procede infine alla ripartizione dei seggi nei collegi plurinominali delle circoscrizioni, anche in tal caso in misura proporzionale al numero di voti ottenuto da ciascuna lista;
- è introdotto l'obbligo per i partiti che intendono partecipare alle elezioni di depositare lo statuto;
- le liste elettorali sono formate da un candidato capolista e da un elenco di candidati; l'elettore può esprimere fino a due preferenze, per candidati di sesso diverso (cd. 'doppia preferenza di genere'), tra quelli che non sono capolista: sono infatti proclamati eletti dapprima i capolista nei collegi (cd. capolista 'bloccati'), e successivamente, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze;
- i candidati devono essere presentati - in ciascuna lista - in ordine alternato per sesso; al contempo, i capolista dello stesso sesso non possono essere più del 60 per cento del totale in ogni circoscrizione; nel complesso delle candidature circoscrizionali di ciascuna lista, inoltre, nessun sesso può essere rappresentato in misura superiore al cinquanta per cento;
- nessuno può essere candidato in più collegi, neppure di altra circoscrizione, ad eccezione dei capolista, che possono essere candidati, al massimo, in 10 collegi;
- le nuove disposizioni per l'elezione della Camera dei deputati si applicano a decorrere dal 1° luglio 2016.

¹ Scheda tratta dal sito web della Camera.

La definizione dei collegi elettorali Il Decreto legislativo n.122 del 7 agosto 2015

L'articolo quattro della legge 52 del 6 maggio 2015 ha dato mandato al Governo di redigere i nuovi collegi plurinominali che sono stati presentati alle Camere per un parere a luglio del 2015. Il Governo ai primi di agosto ha deliberato il Decreto legislativo n.122 accogliendo in parte le osservazioni del Parlamento.

Tavola e mappa² dei 100 collegi plurinominali (esclusi i collegi uninominali)

	popolazione cens.2011	seggi spettanti	collegi plurinominali	popolazione media per seggio	popolazione media dei collegi
1 Piemonte	4.363.916	46	8	94.867	545.490
3 Lombardia	9.704.151	101	17	96.080	570.832
5 Veneto	4.857.210	51	8	95.239	607.151
6 Friuli-Venezia Giulia	1.218.985	13	2	93.768	609.493
7 Liguria	1.570.694	16	3	98.168	523.565
8 Emilia-Romagna	4.342.135	45	7	96.491	620.305
9 Toscana	3.672.202	38	6	96.636	612.034
10 Umbria	884.268	9	1	98.252	884.268
11 Marche	1.541.319	16	3	96.332	513.773
12 Lazio	5.502.886	57	9	96.541	611.432
13 Abruzzo	1.307.309	14	2	93.379	653.655
14 Molise	313.660	3	1	104.553	313.660
15 Campania	5.766.810	60	10	96.113	576.681
16 Puglia	4.052.566	42	7	96.489	578.938
17 Basilicata	578.036	6	1	96.339	578.036
18 Calabria	1.959.050	20	3	97.952	653.017
19 Sicilia	5.002.904	52	9	96.209	555.878
20 Sardegna	1.639.362	17	3	96.433	546.454
Totale	58.277.463	606	100	96.167	582.774



² Tavola dati e la mappa, come tutti gli altri cartogrammi, sono tratti dai documenti del Servizio Studi della Camera.

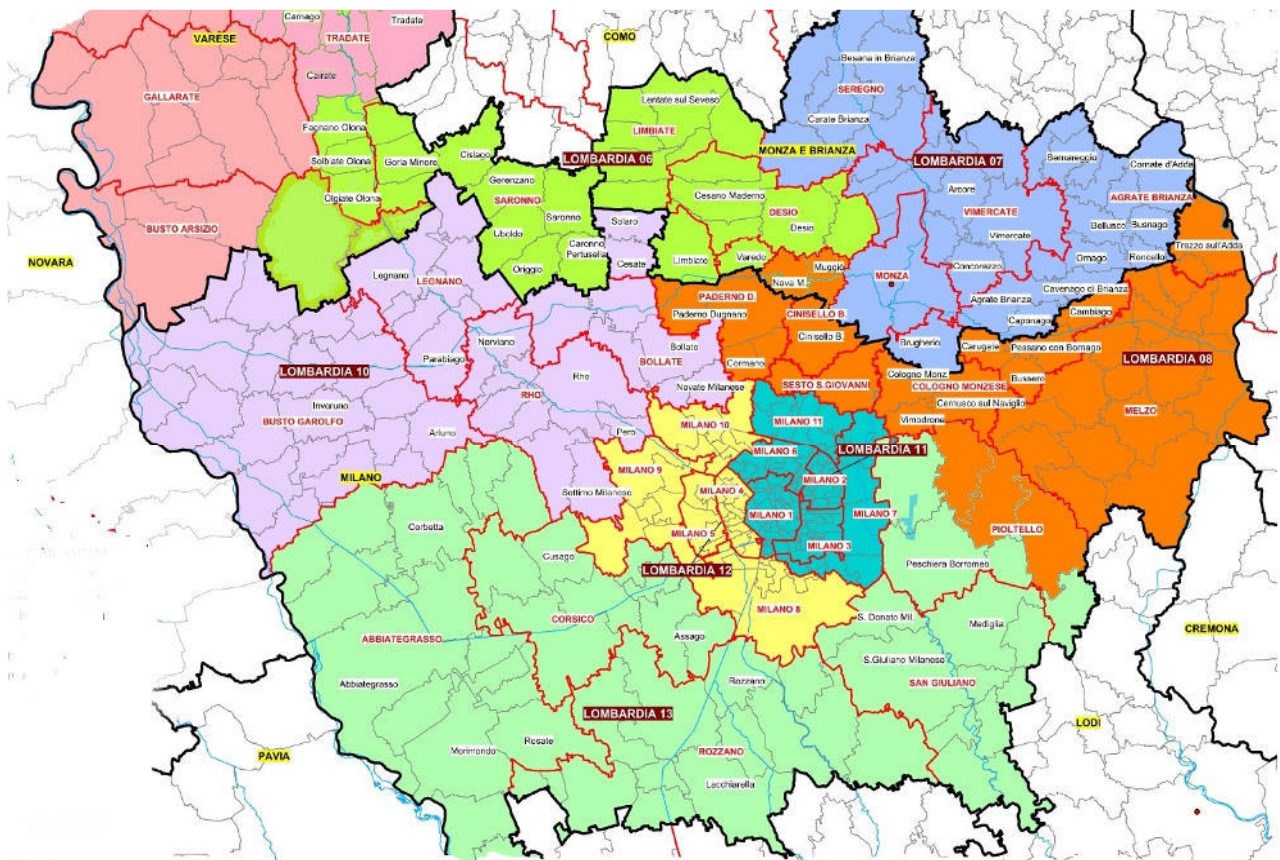
Mappe e dati dei collegi milanesi

I Collegi elettorali plurinominali per la Camera dei Deputati sul territorio della città metropolitana di Milano e della Brianza sono riportati nella seguente tabella.

Tabella collegi

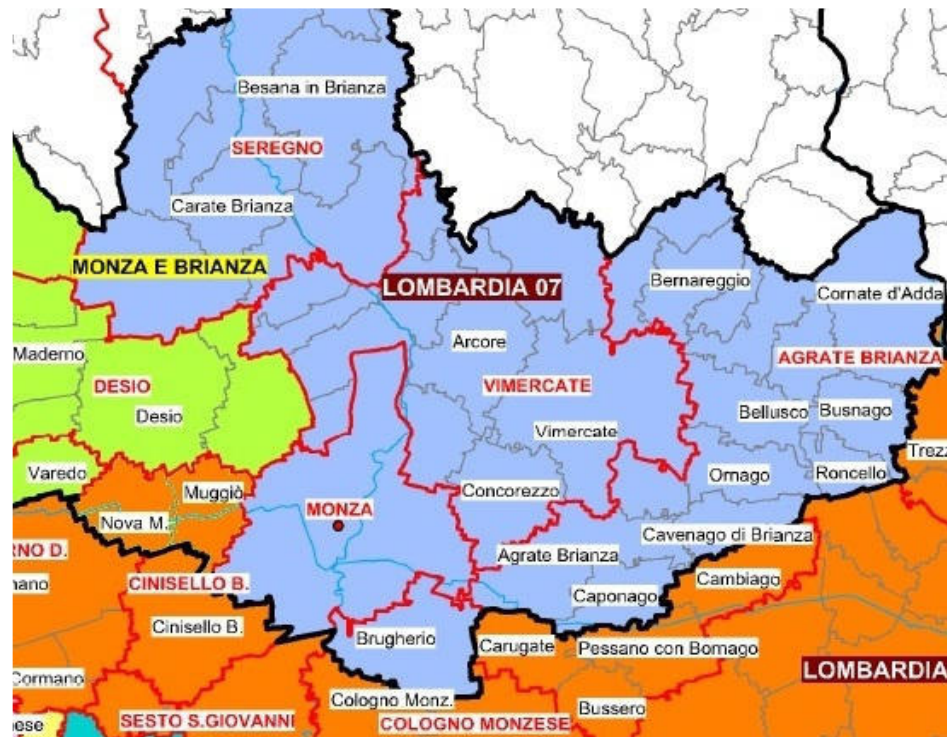
N° collegio	Popolazione Legale 2011
Lombardia - 07	516.017
Lombardia - 08	663.071
Lombardia - 10	580.315
Lombardia - 11	669.429
Lombardia - 12	572.694
Lombardia - 13	591.098

Mappa dei collegi plurinominali che coinvolgono la città metropolitana



I comuni dei collegi plurinominali che coinvolgono la città metropolitana e la Brianza

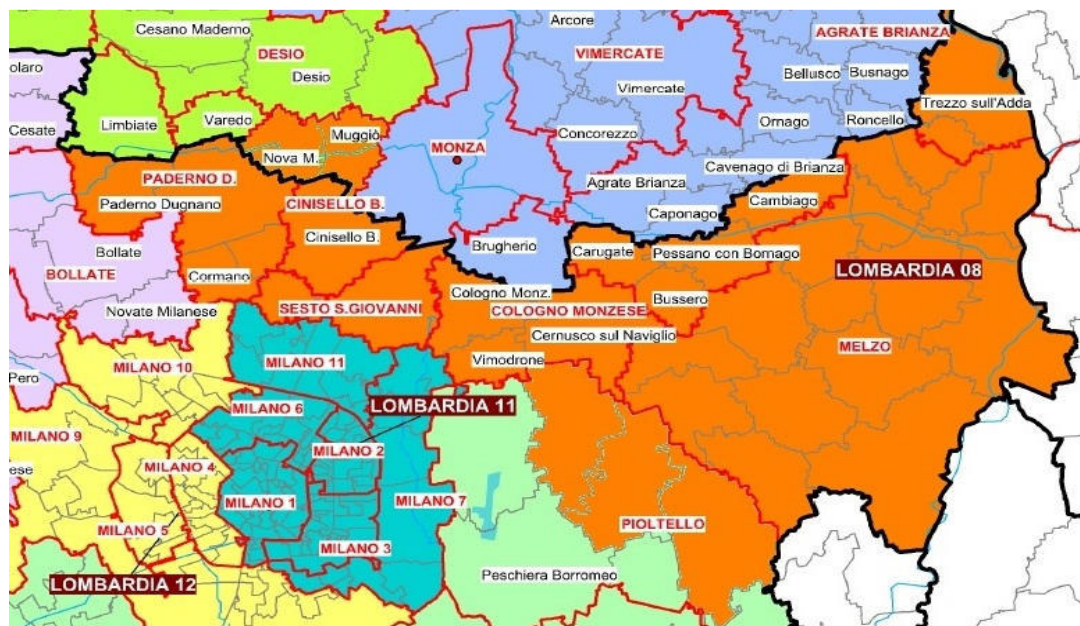
Collegi e Comuni: mappa e tavola composizione del collegio plurinominali N° 7.



N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 07	Albate	MB	Seregno	6.190
	Besana in Brianza	MB	Seregno	15.510
	Briosco	MB	Seregno	5.966
	Carate Brianza	MB	Seregno	17.684
	Giussano	MB	Seregno	24.527
	Renate	MB	Seregno	4.177
	Seregno	MB	Seregno	43.001
	Triuggio	MB	Seregno	8.546
	Veduggio con Colzano	MB	Seregno	4.434
	Verano Brianza	MB	Seregno	9.275
	Monza	MB	Monza	119.856
	Arcore	MB	Vimercate	17.285
	Biassono	MB	Vimercate	11.697
	Camparada	MB	Vimercate	2.074
	Concorezzo	MB	Vimercate	15.193
	Correzzana	MB	Vimercate	2.657
	Lesmo	MB	Vimercate	8.094
	Macherio	MB	Vimercate	7.130
	Sovico	MB	Vimercate	8.069
	Usmate Velate	MB	Vimercate	10.033
Vedano al Lambro	MB	Vimercate	7.426	
Villasanta	MB	Vimercate	13.619	
Vimercate	MB	Vimercate	25.309	

N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
	Agrate Brianza	MB	Agrate Brianza	14.770
	Aicurzio	MB	Agrate Brianza	2.067
	Bellusco	MB	Agrate Brianza	7.212
	Bernareggio	MB	Agrate Brianza	10.555
	Burago di Molgora	MB	Agrate Brianza	4.240
	Busnago	MB	Agrate Brianza	6.413
	Caponago	MB	Agrate Brianza	5.226
	Carnate	MB	Agrate Brianza	7.177
	Cavenago di Brianza	MB	Agrate Brianza	6.883
	Cornate d'Adda	MB	Agrate Brianza	10.363
	Mezzago	MB	Agrate Brianza	4.106
	Ornago	MB	Agrate Brianza	4.702
	Roncello	MB	Agrate Brianza	3.925
	Ronco Briantino	MB	Agrate Brianza	3.389
	Sulbiate	MB	Agrate Brianza	4.067
	Brugherio	MB	Cologno Monzese	33.170
Lombardia - 07 Totale				516.017

Mappa del collegio N° 8



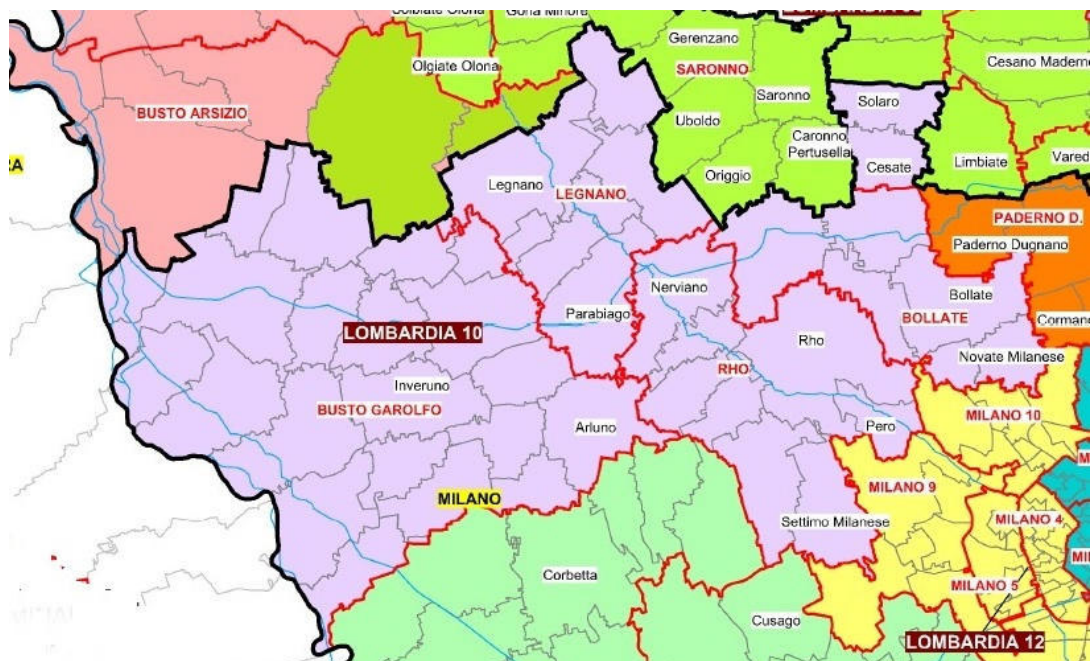
N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 08	Muggiò	MB	Cinisello Balsamo	23.208
	Nova Milanese	MB	Cinisello Balsamo	22.315
	Cormanano	MI	Paderno Dugnano	19.944
	Cusano Milanino	MI	Paderno Dugnano	18.905
	Paderno Dugnano	MI	Paderno Dugnano	46.562
	Senago	MI	Paderno Dugnano	20.914
	Bresso	MI	Sesto San Giovanni	25.712
	Sesto San Giovanni	MI	Sesto San Giovanni	76.514

N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
	Cinisello Balsamo	MI	Cinisello Balsamo	71.128
	Bussero	MI	Agrate Brianza	8.532
	Cambiago	MI	Agrate Brianza	6.508
	Carugate	MI	Agrate Brianza	14.175
	Grezzago	MI	Agrate Brianza	2.842
	Pessano con Bornago	MI	Agrate Brianza	9.064
	Trezzo sull'Adda	MI	Agrate Brianza	11.883
	Cernusco sul Naviglio	MI	Cologno Monzese	30.697
	Cologno Monzese	MI	Cologno Monzese	45.786
	Vimodrone	MI	Cologno Monzese	16.426
	Basiano	MI	Melzo	3.639
	Bellinzago Lombardo	MI	Melzo	3.810
	Cassano d'Adda	MI	Melzo	18.552
	Cassina de' Pecchi	MI	Melzo	13.206
	Gessate	MI	Melzo	8.664
	Gorgonzola	MI	Melzo	19.402
	Inzago	MI	Melzo	10.540
	Liscate	MI	Melzo	4.050
	Masate	MI	Melzo	3.312
	Melzo	MI	Melzo	18.203
	Pozzo d'Adda	MI	Melzo	5.667
	Pozzuolo Martesana	MI	Melzo	7.983
	Trezzano Rosa	MI	Melzo	4.861
	Truccazzano	MI	Melzo	5.968
	Vaprio d'Adda	MI	Melzo	8.126
	Vignate	MI	Melzo	9.053
	Pioltello	MI	Pioltello	35.066
	Rodano	MI	Pioltello	4.526
	Settala	MI	Pioltello	7.328
Lombardia - 08 Totale				663.071

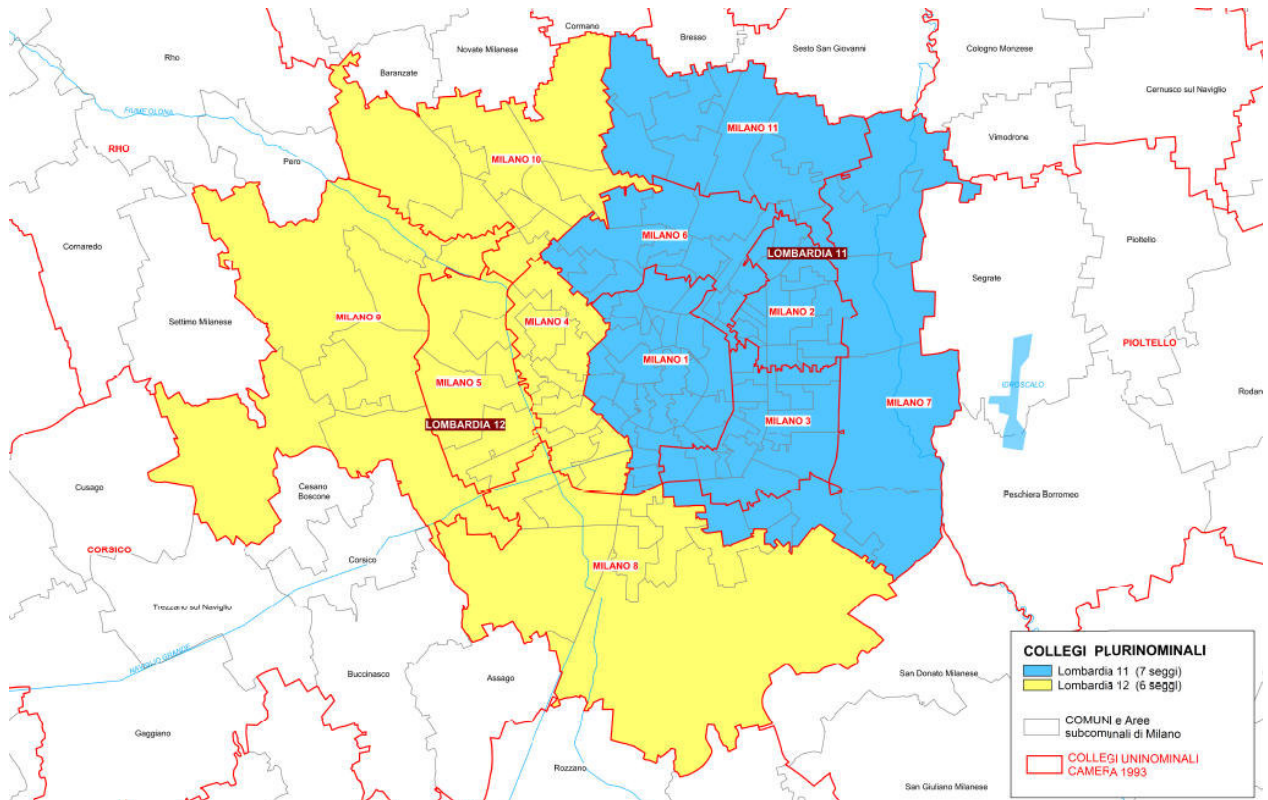
N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 10	Arconate	MI	Busto Garolfo	6.524
	Arluno	MI	Busto Garolfo	11.495
	Bernate Ticino	MI	Busto Garolfo	3.071
	Boffalora sopra Ticino	MI	Busto Garolfo	4.195
	Buscate	MI	Busto Garolfo	4.751
	Busto Garolfo	MI	Busto Garolfo	13.479
	Casorezzo	MI	Busto Garolfo	5.355
	Castano Primo	MI	Busto Garolfo	10.990
	Cuggiono	MI	Busto Garolfo	8.142
	Dairago	MI	Busto Garolfo	5.862
	Inveruno	MI	Busto Garolfo	8.609
	Magnago	MI	Busto Garolfo	9.085
	Marcallo con Casone	MI	Busto Garolfo	6.032
	Mesero	MI	Busto Garolfo	3.909
	Nosate	MI	Busto Garolfo	689
	Ossona	MI	Busto Garolfo	4.134

N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
	Robecchetto con Induno	MI	Busto Garolfo	4.869
	Santo Stefano Ticino	MI	Busto Garolfo	4.801
	Turbigo	MI	Busto Garolfo	7.389
	Vanzaghelo	MI	Busto Garolfo	5.344
	Villa Cortese	MI	Busto Garolfo	6.150
	Canegrate	MI	Legnano	12.438
	Cerro Maggiore	MI	Legnano	14.735
	Legnano	MI	Legnano	57.647
	Parabiago	MI	Legnano	26.617
	Rescaldina	MI	Legnano	13.920
	San Giorgio su Legnano	MI	Legnano	6.730
	San Vittore Olona	MI	Legnano	8.254
	Cornaredo	MI	Rho	20.121
	Nerviano	MI	Rho	17.089
	Pero	MI	Rho	10.291
	Pogliano Milanese	MI	Rho	8.141
	Pregnana Milanese	MI	Rho	6.867
	Rho	MI	Rho	50.052
	Settimo Milanese	MI	Rho	19.148
	Vanzago	MI	Rho	8.914
	Arese	MI	Bollate	19.138
	Baranzate	MI	Bollate	10.779
	Bollate	MI	Bollate	35.557
	Garbagnate Milanese	MI	Bollate	26.262
	Lainate	MI	Bollate	25.054
	Novate Milanese	MI	Bollate	19.938
	Cesate	MI	Limbiate	13.858
	Solaro	MI	Limbiate	13.890
Lombardia - 10 Totale				580.315

Mappa del collegio N° 10



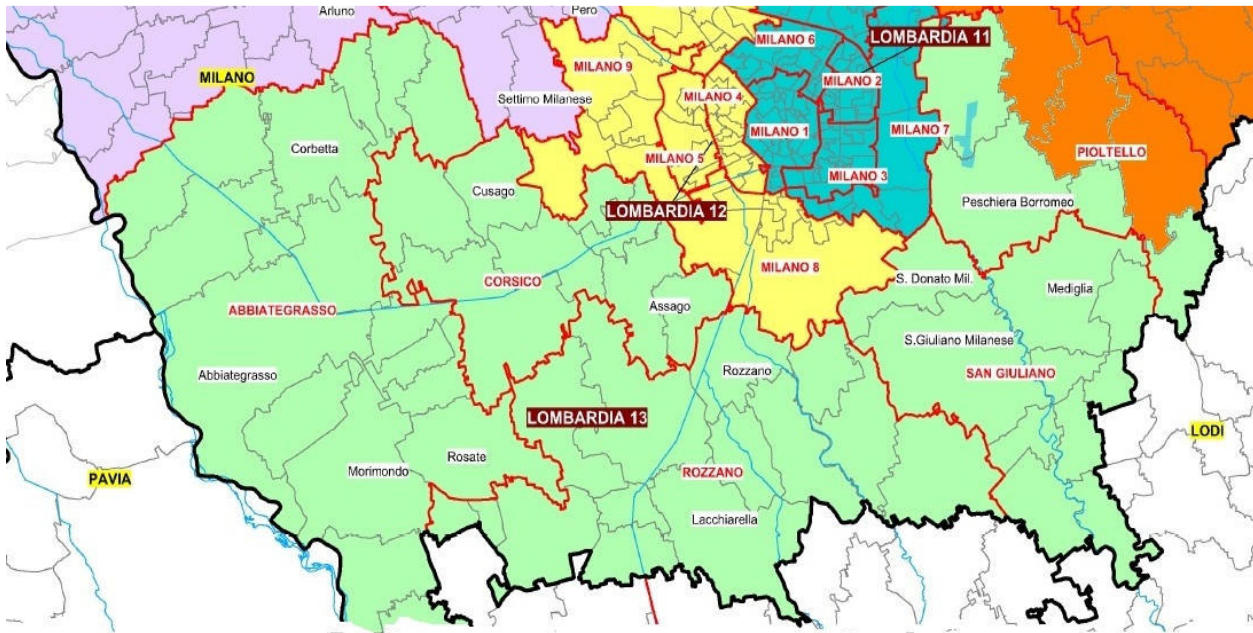
Mappa dei collegi N° 11 e 12 in Milano città



N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 11	Milano	MI	Milano 1	101.680
	Milano	MI	Milano 2	108.618
	Milano	MI	Milano 3	111.075
	Milano	MI	Milano 6	122.105
	Milano	MI	Milano 7	117.368
	Milano	MI	Milano 11	108.583
Lombardia - 11 Totale				669.429

N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 12	Milano	MI	Milano 4	104.204
	Milano	MI	Milano 5	110.034
	Milano	MI	Milano 8	124.980
	Milano	MI	Milano 9	118.892
	Milano	MI	Milano 10	114.584
Lombardia - 12 Totale				572.694

Mappa del collegio N° 13



N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
Lombardia - 13	Basiglio	MI	Rozzano	7.567
	Binasco	MI	Rozzano	7.158
	Bubbiano	MI	Rozzano	2.215
	Calvignasco	MI	Rozzano	1.182
	Carpiano	MI	Rozzano	3.976
	Casarile	MI	Rozzano	3.867
	Lacchiarella	MI	Rozzano	8.390
	Locate di Triulzi	MI	Rozzano	9.655
	Noviglio	MI	Rozzano	4.237
	Opera	MI	Rozzano	13.226
	Pieve Emanuele	MI	Rozzano	14.868
	Rozzano	MI	Rozzano	39.983
	Vernate	MI	Rozzano	3.181
	Zibido San Giacomo	MI	Rozzano	6.552
	Assago	MI	Corsico	8.124
	Buccinasco	MI	Corsico	26.503
	Cesano Boscone	MI	Corsico	23.398
	Cislano	MI	Corsico	4.263
	Corsico	MI	Corsico	33.669
	Cusago	MI	Corsico	3.597
	Gaggiano	MI	Corsico	8.933
	Trezzano sul Naviglio	MI	Corsico	20.018
	Abbiategrasso	MI	Abbiategrasso	30.994
	Albairate	MI	Abbiategrasso	4.621

N° collegio	comune	prov./città m.	collegio "mattarellum"	pop. Legale
	Bareggio	MI	Abbiategrasso	17.035
	Besate	MI	Abbiategrasso	2.022
	Cassinetta di Lugagnano	MI	Abbiategrasso	1.884
	Corbetta	MI	Abbiategrasso	17.460
	Gudo Visconti	MI	Abbiategrasso	1.711
	Magenta	MI	Abbiategrasso	22.877
	Morimondo	MI	Abbiategrasso	1.183
	Motta Visconti	MI	Abbiategrasso	7.601
	Ozzero	MI	Abbiategrasso	1.467
	Robecco sul Naviglio	MI	Abbiategrasso	6.842
	Rosate	MI	Abbiategrasso	5.395
	Sedriano	MI	Abbiategrasso	11.270
	Vermezzo	MI	Abbiategrasso	3.829
	Vittuone	MI	Abbiategrasso	8.949
	Zelo Surrigone	MI	Abbiategrasso	1.477
	Pantigliate	MI	Pioltello	5.841
	Paullo	MI	Pioltello	11.014
	Peschiera Borromeo	MI	Pioltello	22.254
	Segrate	MI	Pioltello	33.519
	Cerro al Lambro	MI	San Giuliano Milanese	4.956
	Colturano	MI	San Giuliano Milanese	1.952
	Dresano	MI	San Giuliano Milanese	3.023
	Mediglia	MI	San Giuliano Milanese	12.080
	Melegnano	MI	San Giuliano Milanese	16.774
	San Donato Milanese	MI	San Giuliano Milanese	30.992
	San Giuliano Milanese	MI	San Giuliano Milanese	35.971
	San Zenone al Lambro	MI	San Giuliano Milanese	4.186
	Tribiano	MI	San Giuliano Milanese	3.312
	Vizzolo Predabissi	MI	San Giuliano Milanese	4.045
Lombardia - 13 Totale				591.098

Le elezioni comunali 2016

Comuni al voto 2016

Nel 2016 nelle prossime elezioni Comunali andranno al voto i comuni con organi di governo eletti nel 2011 in scadenza naturale del mandato, più quelli commissariati per motivi diversi. La data del voto verrà definita da un decreto del ministro degli interni in base alle indicazioni del Consiglio dei ministri; per legge le elezioni si devono svolgere in una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Mapa dei comuni al voto (fonte: Comuniverso)



L'elenco dei comuni che andranno alle urne, attualmente poco più di 1300, è ancora provvisorio perché a questi si aggiungeranno altri eventuali comuni i cui consigli comunali saranno sciolti entro il 24 febbraio 2016 (data ultima per la pubblicazione del DPR).

Sono da segnalare venti nuovi comuni da istituire nel 2016 mediante processi di fusione amministrativa, per cui saranno eletti i primi sindaci.

Le regioni a statuto speciale hanno facoltà di decidere se accorpate le elezioni a quelle nazionali o scegliere date diverse. Il comune più piccolo che andrà al voto è Morterone - Lecco - che conta soltanto 38 abitanti al 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio demografico annuale Istat.

La popolazione legale³ determina la modalità di voto (turno unico o con turno di ballottaggio) ed il numero di consiglieri ed assessori degli organi istituzionali.

Si voterà in molti comuni capoluogo di provincia, fra cui Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste che sono anche capoluogo di regione.

Tavola dei comuni al voto superiori ai 40mila abitanti

<i>Comune al voto</i>	<i>Popolazione res 2014</i>	<i>Sindaco uscente</i>	<i>regione</i>	<i>Provincia/Città metropolitana</i>
Roma	2.872.021	In Amministrazione Straordinaria	Lazio	Roma Capitale
Milano	1.337.155	Giuliano Pisapia	Lombardia	Milano
Napoli	978.399	Luigi De Magistris	Campania	Napoli
Torino	896.773	Piero Fassino	Piemonte	Torino
Bologna	386.181	Virginio Merola	Emilia-Romagna	Bologna
Trieste	205.413	Roberto Cosolini	Friuli-Venezia Giulia	Trieste
Ravenna	158.911	Fabrizio Matteucci	Emilia-Romagna	Ravenna
Cagliari	154.478	Massimo Zedda	Sardegna	Cagliari
Rimini	147.578	Andrea Gnassi	Emilia-Romagna	Rimini
Salerno	135.603	Vincenzo Napoli	Campania	Salerno
Latina	125.496	In Amministrazione Straordinaria	Lazio	Latina
Bolzano	106.110	In Amministrazione Straordinaria	Trentino-Alto Adige	Bolzano
Novara	104.452	Andrea Ballarè	Piemonte	Novara
Guidonia Montecelio	88.335	Andrea Di Palma	Lazio	Roma Capitale
Busto Arsizio	82.518	Gianluigi Farioli	Lombardia	Varese
Grosseto	81.837	Emilio Bonifazi	Toscana	Grosseto
Varese	80.857	Attilio Fontana	Lombardia	Varese
Casoria	77.874	In Amministrazione Straordinaria	Campania	Napoli

³ Per i comuni è considerata la popolazione legale risultante dal Censimento 2011.

<i>Comune al voto</i>	<i>Popolazione res 2014</i>	<i>Sindaco uscente</i>	<i>regione</i>	<i>Provincia/Città metropolitana</i>
Caserta	76.887	In Amministrazione Straordinaria	Campania	Caserta
Cosenza	67.679	Mario Occhiuto	Calabria	Cosenza
Castellammare di Stabia	66.681	In Amministrazione Straordinaria	Campania	Napoli
Vittoria	63.092	Giuseppe Nicosia	Sicilia	Ragusa
Savona	61.529	Federico Berruti	Liguria	Savona
Crotone	61.131	Peppino Vallone	Calabria	Crotone
Benevento	60.504	Fausto Pepe	Campania	Benevento
Olbia	58.723	Giovanni Maria Enrico Giovannelli	Sardegna	Olbia-Tempio
Gallarate	52.850	Edoardo Guenzani	Lombardia	Varese
Pordenone	51.632	Claudio Pedrotti	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone
Battipaglia	50.868	In Amministrazione Straordinaria	Campania	Salerno
Rho	50.496	Pietro Romano	Lombardia	Milano
Chioggia	49.832	Giuseppe Casson	Veneto	Venezia
Sesto Fiorentino	48.946	In Amministrazione Straordinaria	Toscana	Firenze
Nettuno	48.654	In Amministrazione Straordinaria	Lazio	Roma Capitale
San Benedetto del Tronto	47.348	Giovanni Gaspari	Marche	Ascoli Piceno
Terracina	45.682	In Amministrazione Straordinaria	Lazio	Latina
Alcamo	45.504	In Amministrazione Straordinaria	Sicilia	Trapani
Cascina	45.102	Alessio Antonelli	Toscana	Pisa
Marino	42.299	In Amministrazione Straordinaria	Lazio	Roma Capitale
Desio	41.684	Roberto Corti	Lombardia	Monza e Brianza
Vasto	40.856	Luciano Antonio Lapenna	Abruzzo	Chieti
Città di Castello	40.072	Luciano Bacchetta	Umbria	Perugia

Composizione Giunte e Consigli

Con il rinnovo della Giunta e dei Consigli comunali delle regioni a statuto ordinario si applicheranno le norme in materia di contenimento delle spese degli enti locali che prevedono la riduzione del numero di consiglieri e degli assessori comunali, come pubblicato nella tabella in basso.

Dal 2014 è aumentato il numero dei consiglieri rispetto agli anni precedenti nei comuni fino a 10.000 abitanti per effetto della Legge 7 aprile 2014 n.56.

Popolazione legale (censimento 2011)	N° Consiglieri Comunali (escluso Sindaco)				N° massimo Assessori Comunali			
	Fino al 2010	dal 2011	dal 2012	dal 2014	Fino al 2010	dal 2011	dal 2012	dal 2014
comuni >1.000.000 ab.	60	48*	48*	48*	12	12*	12*	12*
comuni >500.000 ab.	50	40	40	40	12	11	11	11
comuni >250.000 ab.	46	36	36	36	12	10	10	10
comuni >100.000 ab. o capoluoghi di prov. con popolaz. inferiore	40	32	32	32	12	9	9	9
comuni >30.000 ab.	30	24	24	24	10	7	7	7
comuni >10.000 ab.	20	16	16	16	7	5	5	5
comuni >5.000 ab.	16	12	10	12	6	4	4	4
comuni >3.000 ab.	16	12	7	12	6	4	3	4
comuni >1.000 ab.	12	9	6	10	4	3	2	2
comuni ≤1.000 ab.	12	9	6	10	4	3	0	2

Il turno elettorale 2016 per i comuni lombardi

Nella primavera del 2016 andranno al voto 200 comuni (tra cui un capoluogo di provincia Varese), tra questi i 12 in grassetto sono municipalità superiori a 15 mila, mentre i rimanenti 188 sono comuni con una popolazione inferiore.

Mapa dei comuni al voto in Lombardia

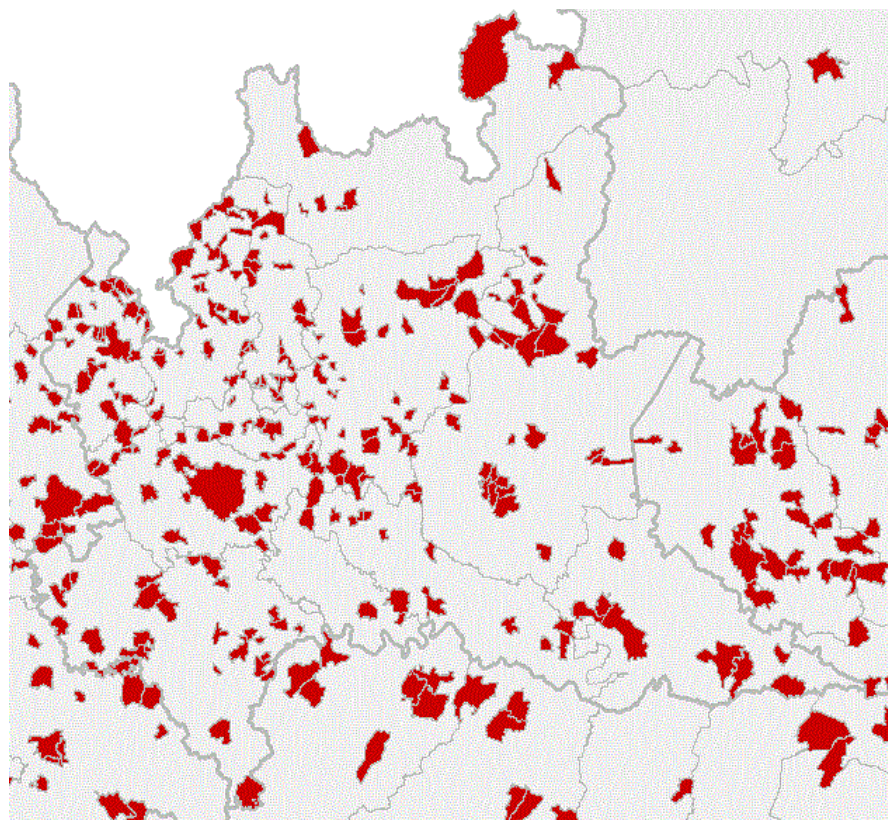


Tabella dei comuni al voto, esclusi quelli della città metropolitana di Milano, dati provvisori

provincia di Bergamo (33)

- Adrara San Rocco
- Almè
- Ardesio
- Bedulita
- Bottanuco
- Calcinate
- **Caravaggio**
- Castione della Presolana
- Chiuduno
- Cologno al Serio
- Cornalba
- Costa Volpino
- Forno San Giovanni
- Gorno
- Gromo
- Medolago
- Oltressenda Alta
- Palazzago
- Palosco
- Ponte San Pietro
- Predore
- Pumenengo
- San Giovanni Bianco
- San Paolo d'Argon
- San Pellegrino Terme
- Solza
- Strozza
- Torre Pallavicina
- **Treviglio**
- Ugnano
- Valnegrà

- Verdellino
- Vilminore di Scalve

provincia di Brescia (27)

- Anfo
- Artogne
- Azzano Mella
- Bagnolo Mella
- Bienno
- Bovegno
- Capriano del Colle
- Castel Mella
- Collebeato
- Collio
- Corte Franca
- Esine
- Flero
- Incudine
- Isorella
- Losine
- Moniga del Garda
- Nave
- Ono San Pietro
- Ossimo
- Pian Camuno
- Piancogno
- Polpenazze del Garda
- Poncarale
- Pontoglio
- Soiano del Lago
- Torbole Casaglia

provincia di Como (23)

- Blessagno
- Carate Urio
- Carbonate
- Carlazzo
- Cavargna
- Eupilio
- Faloppio
- Grandola ed Uniti
- Gravedona ed Uniti
- Inverigo
- Lasnigo
- Nesso
- Olgiate Comasco
- Pianello del Lario
- Pigra
- Ponna
- Pusiano
- San Fermo della Battaglia
- Sormano
- Tavernerio
- Trezzone
- Valsolda
- Veleso

provincia di Cremona (14)

- Azzanello
- Campagnola Cremasca
- Cremosano
- Izano
- Palazzo Pignano
- Piadena (decadenza del Sindaco)
- Pianengo
- Pieve San Giacomo
- Pizzighettone
- Rivolta D'adda
- San Giovanni in Croce
- San Martino del Lago
- Sesto ed Uniti
- Spino d'Adda

provincia di Lecco (21)

- Barzanò
- Bellano
- Brivio
- Cernusco Lombardone
- Cesana Brianza
- Colico
- Crandola Valsassina
- Cremeno
- Garlate
- Montevecchia
- Morterone
- Nibionno
- Olgiate Molgora
- Olginate
- Perledo
- Pescate
- Santa Maria Hoè
- Sirtori
- Sueglio
- Varenna
- Viganò

provincia di Lodi (2)

- Codogno
- Cornovecchio

provincia di Monza e della Brianza (8)

- Arcore
- Biassono
- Desio
- Limbiate
- Varedo
- Vedano al Lambro
- Verano Brianza
- Vimercate

provincia di Mantova (8)

- Acquanegra sul Chiese

- Guidizzolo
- Marcaria
- Poggio Rusco
- Quistello
- Redondesco
- Revere
- San Benedetto Po

provincia di Pavia (26)

- Badia Pavese
- Borgo San Siro
- Breme
- Broni
- Ceretto Lomellina
- Confienza
- Corteolona
- Costa de' Nobili
- Cozzo
- Garlasco
- Gropello Cairoli
- Mede
- Mezzana Bigli
- Montù Beccaria
- Portalbera
- Rognano
- Rovescala
- San Cipriano Po
- San Genesio ed Uniti
- Sannazzaro de' Burgondi
- Sant'angelo Lomellina
- Suardi
- Torricella Verzate
- Val di Nizza
- Verrua Po
- Zenevredo

provincia di Sondrio (7)

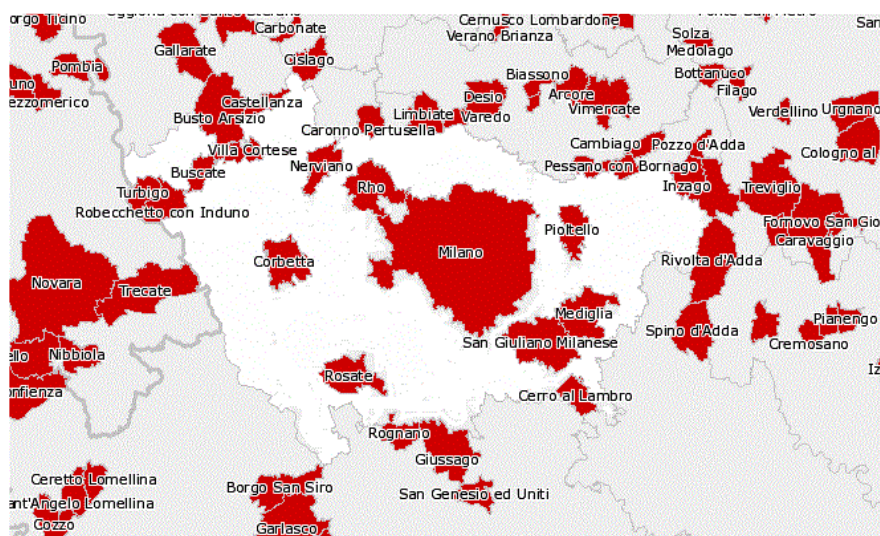
- Ardenno
- Bormio
- Dazio
- Livigno
- Mantello
- Mello
- Villa di Chiavenna

provincia di Varese (31)

- Albizzate
- Barasso
- Besano
- Brebbia
- Brenta
- **Busto Arsizio**
- Cadegliano-Viconago
- Cairate
- **Caronno Pertusella**
- Casale Litta

- Castellanza
- Cislago
- Cittiglio
- Clivio
- Cocquio-Trevisago
- Comerio
- Cremenaga
- Cugliate-Fabiasco
- Daverio
- Duno
- **Gallarate**
- Inarzo
- Lavena-Ponte Tresa
- Leggiano
- Luvinata
- **Malnate**
- Oggiona con Santo Stefano
- Porto Ceresio
- Saltrio
- **Varese**
- Vergiate

Mappa dei comuni al voto nella Città metropolitana di Milano nel 2016



Elenco comuni al voto nella Città metropolitana di Milano nel 2016

Comuni	Popolazione	Sindaco uscente
Buscate	4.786	Marina Teresa Pisoni
Robecchetto con Induno	4.886	Maria Angela Misci
Cerro al Lambro	5.070	Marco Sassi
Rosate	5.590	Daniele Del Ben
Pozzo d'Adda	5.950	Roberto Botter
Villa Cortese	6.207	Giovanni Alborghetti
Dairago	6.279	Pier Angelo Paganini
Cambiago	6.805	Silvano Brambilla
Turbigo	7.386	Christian Garavaglia
Pessano con Bornago	9.125	Giordano Luigi Mazzurana
Inzago	10.932	Benigno Calvi
Mediglia	12.163	Paolo Bianchi
Carugate	14.977	Umberto Gravina
Nerviano	17.430	Enrico Cozzi
Corbetta	18.177	Antonio Balzarotti
Cassano d'Adda	18.800	Roberto Maviglia
Pioltello	36.912	In Amministrazione Straordinaria
San Giuliano Milanese	37.987	Alessandro Lorenzano
Rho	50.496	Pietro Romano
Milano	1.337.155	Giuliano Pisapia
totale	1.617.113	

Elenco comuni al voto per sistema elettorale:*Maggioritario a un turno*

<i>Comune</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Liste d'appoggio</i>	<i>sistema voto</i>
Buscate	Pisoni Marina Teresa	<i>Centrodestra Moderato Unito</i>	M
Cambiago	Brambilla Silvano	<i>Unione per Cambiago</i>	M
Carugate	Gravina Umberto	<i>Progetto Carugate</i>	M
Cerro al Lambro	Sassi Roberto	<i>Insieme per Cerro Al Lambro</i>	M
Dairago	Paganini Pier Angelo	<i>Insieme per Dairago</i>	M
Inzago	Calvi Benigno	<i>Nuovo Progetto Inzago</i>	M
Mediglia	Bianchi Paolo	<i>Pdl-Mediglia 8</i>	M
Pessano con Bornago	Mazzurana Giordano Luigi	<i>Governa Il Futuro</i>	M
Pozzo d'Adda	Botter Roberto	<i>Progetto Pozzo</i>	M
Robecchetto con Induno	Misci Maria Angla	<i>Insieme per Crescere</i>	M
Rosate	Del Ben Daniele	<i>Lista Civica per Rosate</i>	M
Turbigo	Garavaglia Christian	<i>Pdl Udc Insieme per Turbigo</i>	M
Villa Cortese	Alborghetti Giovanni	<i>Insieme per Villa</i>	M

Misto proporzionale-maggioritario con eventuale secondo turno

<i>Comune</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Liste d'appoggio</i>	<i>sistema voto</i>
Cassano d'Adda	Maviglia Roberto	<i>La Sinistra per Cassano-Idv-Pd-Cassano Etica Ecologista</i>	P
Corbetta	Balzarotti Antonio	<i>Viviamo Corbetta-Fi-Ln</i>	P
Milano	Pisapia Giuliano	<i>Sinistra per Pisapia - Federazione Della Sinistra-Sel-Valori per Milano-Pd-Gruppo Radicale - Federalista Europeo-Milano Civica per Pisapia Sindaco</i>	P
Nerviano	Cozzi Enrico	<i>Per Nerviano-Centro Democratico Nervianese</i>	P
Pioltello	<i>Carrer Cristina (sindaco uscente) comune commissariato</i>	<i>(Progetto Pioltello-Polo per Pioltello - Giovani per Pioltello-Ln-Insieme per Pioltello-Fi Berlusconi per Carrer)</i>	P
Rho	Romano Pietro	<i>Sel-Idv-Pd</i>	P
San Giuliano Milanese	Lorenzano Alessandro	<i>Idv-Pd-Il Centro Il Bene per San Giuliano</i>	P

I 134 Comuni della città metropolitana

I dati demografici e territoriali dei Comuni

Nella seguente tavola sono riportati i principali dati per ciascun Comune: classificazione zona omogenea, popolazione residente e densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, per vedere in che modo si sta sviluppando demograficamente il comune.

Tavola dati comunali

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrasso	Magentino Abbatense	32.409	678,3	160	263	309	-46
Albairate	Magentino Abbatense	4.702	313,8	15	20	46	-26
Arconate	Alto Milanese	6.634	787,8	-4	72	41	31
Arese	Nord Ovest	19.257	2.934,0	79	140	147	-7
Arluno	Magentino Abbatense	11.884	961,6	42	132	97	35
Assago	Sud Ovest	8.754	1.087,1	200	109	45	64
Baranzate	Nord Ovest	11.865	4.272,0	285	115	73	42
Bareggio	Magentino Abbatense	17.435	1.531,5	-4	138	163	-25
Basiano	Adda Martesana	3.664	799,0	-12	39	24	15
Basiglio	Sud Ovest	7.750	912,6	-17	49	43	6
Bellinzago Lombardo	Adda Martesana	3.875	844,2	-1	29	27	2
Bernate Ticino	Alto Milanese	3.077	253,0	-15	27	27	0
Besate	Magentino Abbatense	2.086	163,7	-10	15	17	-2
Binasco	Sud Ovest	7.239	1.869,8	97	54	101	-47
Boffalora sopra T.	Magentino Abbatense	4.159	543,3	11	28	54	-26
Bollate	Nord Ovest	36.264	2.763,5	132	266	298	-32

⁴ Classificazione provvisoria. Si rimanda alla nota n. 11

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Bresso	Nord Milano	26.255	7.762,2	99	200	284	-84
Bubbiano	Magentino Abbiatense	2.405	815,5	-3	30	10	20
Buccinasco	Sud Ovest	27.123	2.259,5	-16	210	142	68
Buscate	Alto Milanese	4.786	611,1	-45	49	40	9
Bussero	Adda Martesana	8.594	1.873,8	-33	57	58	-1
Busto Garolfo	Alto Milanese	13.785	1.061,4	64	115	121	-6
Calvignasco	Magentino Abbiatense	1.193	690,7	-7	7	8	-1
Cambiago	Adda Martesana	6.805	947,7	53	63	41	22
Canegrate	Alto Milanese	12.529	2.384,7	-40	95	119	-24
Carpiano	Sud Est	4.116	238,7	36	47	25	22
Carugate	Adda Martesana	14.977	2.780,7	121	131	111	20
Casarile	Sud Ovest	4.069	555,5	-35	49	24	25
Casorezzo	Magentino Abbiatense	5.479	830,8	40	42	48	-6
Cassano d'Adda	Adda Martesana	18.800	1.010,7	51	154	156	-2
Cassina de' Pecchi	Adda Martesana	13.619	1.889,0	180	133	113	20
Cassinetta di Lug.	Magentino Abbiatense	1.919	578,4	-3	15	13	2
Castano Primo	Alto Milanese	11.252	586,9	38	114	108	6
Cernusco sul Naviglio	Adda Martesana	33.009	2.496,7	444	289	251	38
Cerro al Lambro	Sud Est	5.070	508,9	25	39	30	9
Cerro Maggiore	Alto Milanese	15.243	1.506,0	30	133	155	-22
Cesano Boscone	Sud Ovest	23.535	5.975,0	-76	208	189	19
Cesate	Nord Ovest	14.200	2.461,8	30	134	110	24
Cinisello Balsamo	Nord Milano	75.191	5.909,2	506	666	650	16
Cislano	Magentino Abbiatense	4.732	322,4	82	61	32	29

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Cologno Monzese	Nord Milano	47.942	5.705,9	349	447	398	49
Colturano	Sud Est	2.077	498,8	2	19	12	7
Corbetta	Magentino Abbiatense	18.177	972,7	-82	216	124	92
Cormano	Nord Milano	20.173	4.509,5	121	188	195	-7
Cornaredo	Nord Ovest	20.355	1.839,2	77	156	167	-11
Corsico	Sud Ovest	35.233	6.576,6	69	301	333	-32
Cuggiono	Alto Milanese	8.280	554,7	38	73	74	-1
Cusago	Sud Ovest	3.811	332,6	17	34	27	7
Cusano Milanino	Nord Milano	18.991	6.162,3	41	135	187	-52
Dairago	Alto Milanese	6.279	1.114,2	90	83	33	50
Dresano	Sud Est	3.085	886,7	12	26	28	-2
Gaggiano	Magentino Abbiatense	9.060	345,1	19	85	55	30
Garbagnate Milanese	Nord Ovest	27.226	3.026,7	97	228	251	-23
Gessate	Adda Martesana	8.902	1.147,2	-84	110	61	49
Gorgonzola	Adda Martesana	20.076	1.897,5	108	184	169	15
Grezzago	Adda Martesana	3.025	1.229,9	74	32	11	21
Gudo Visconti	Magentino Abbiatense	1.681	275,5	-5	15	11	4
Inveruno	Alto Milanese	8.612	709,7	-31	62	83	-21
Inzago	Adda Martesana	10.932	895,7	3	89	117	-28
Lacchiarella	Sud Ovest	8.932	371,5	66	86	74	12
Lainate	Nord Ovest	25.704	1.987,4	138	179	186	-7
Legnano	Alto Milanese	60.451	3.419,4	219	517	554	-37
Liscate	Adda Martesana	4.121	438,1	-31	31	21	10
Locate Triulzi	Sud Ovest	9.995	792,6	18	108	74	34
Magenta	Magentino Abbiatense	23.482	1.067,7	-10	194	213	-19

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Magnago	Alto Milanese	9.280	826,4	10	94	73	21
Marcallo con Casone	Magentino Abbiatense	6.242	760,4	51	55	62	-7
Masate	Adda Martesana	3.508	799,9	43	28	18	10
Mediglia	Sud Est	12.163	554,0	60	108	128	-20
Melegnano	Sud Est	17.537	3.508,4	137	171	208	-37
Melzo	Adda Martesana	18.523	1.886,2	68	132	196	-64
Mesero	Magentino Abbiatense	4.101	727,2	17	47	28	19
Milano	Milano	1.337.155	7.360,2	14.074	11.531	12.619	-1.088
Morimondo	Magentino Abbiatense	1.174	45,2	-17	10	23	-13
Motta Visconti	Magentino Abbiatense	7.762	738,3	31	58	78	-20
Nerviano	Alto Milanese	17.430	1.314,6	45	139	152	-13
Nosate	Alto Milanese	684	140,3	-1	1	12	-11
Novate Milanese	Nord Ovest	20.195	3.697,4	55	145	170	-25
Noviglio	Magentino Abbiatense	4.553	287,1	-75	50	22	28
Opera	Sud Ovest	13.772	1.802,9	30	115	113	2
Ossona	Magentino Abbiatense	4.292	717,3	44	25	39	-14
Ozzero	Magentino Abbiatense	1.529	139,3	-1	7	12	-5
Paderno Dugnano	Nord Milano	46.951	3.326,5	-26	364	435	-71
Pantigliate	Sud Est	6.036	1.060,4	200	64	35	29
Parabiago	Alto Milanese	27.665	1.935,6	112	282	247	35
Paullo	Sud Est	11.334	1.284,9	60	86	92	-6
Pero	Nord Ovest	11.026	2.214,8	68	102	76	26
Peschiera Borromeo	Sud Est	23.077	993,8	-61	201	154	47
Pessano con Bornago	Adda Martesana	9.125	1.369,6	-7	72	59	13

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Pieve Emanuele	Sud Ovest	16.179	1.252,8	107	123	87	36
Pioltello	Adda Martesana	36.912	2.819,0	-3	396	263	133
Pogliano Milanese	Nord Ovest	8.373	1.749,9	46	75	66	9
Pozzo d'Adda	Adda Martesana	5.950	1.428,6	-35	77	34	43
Pozzuolo Martesana	Adda Martesana	8.384	690,6	77	82	64	18
Pregnana Milanese	Nord Ovest	7.129	1.404,9	81	82	59	23
Rescaldina	Alto Milanese	14.236	1.772,9	32	113	109	4
Rho	Nord Ovest	50.496	2.270,2	-286	433	495	-62
Robecchetto con Induno	Alto Milanese	4.886	350,8	-13	38	32	6
Robecco sul Naviglio	Magentino Abbiatense	6.845	346,0	-11	62	52	10
Rodano	Adda Martesana	4.638	354,8	-21	40	31	9
Rosate	Magentino Abbiatense	5.590	299,2	78	49	42	7
Rozzano	Sud Ovest	42.593	3.478,8	103	409	334	75
San Colombano al L.	Sud Est	7.399	447,1	44	57	78	-21
San Donato Milanese	Sud Est	32.221	2.502,3	-190	261	267	-6
San Giorgio su Legnano	Alto Milanese	6.914	3.189,0	82	75	57	18
San Giuliano M.	Sud Est	37.987	1.230,6	164	386	270	116
San Vittore Olona	Alto Milanese	8.395	2.407,4	23	58	66	-8
San Zenone al L.	Sud Est	4.335	599,1	-13	36	29	7
Santo Stefano Ticino	Magentino Abbiatense	5.013	1.009,4	10	65	23	42
Sedriano	Magentino Abbiatense	11.828	1.525,6	67	109	79	30

Comune	Zone omogenea ⁴	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Segrate	Adda Martesana	34.908	1.996,1	270	287	260	27
Senago	Nord Ovest	21.661	2.519,0	312	148	156	-8
Sesto San Giovanni	Nord Milano	81.490	6.965,4	618	740	800	-60
Settala	Adda Martesana	7.436	426,8	3	73	51	22
Settimo Milanese	Nord Ovest	19.997	1.865,5	-46	183	130	53
Solaro	Nord Ovest	14.158	2.120,7	23	138	96	42
Trezzano Rosa	Adda Martesana	5.115	1.488,8	11	57	30	27
Trezzano sul Naviglio	Sud Ovest	20.696	1.922,3	153	196	150	46
Trezzo sull'Adda	Adda Martesana	12.157	931,3	45	84	102	-18
Tribiano	Sud Est	3.501	500,4	10	32	18	14
Truccazzano	Adda Martesana	6.041	274,8	-20	69	37	32
Turbigo	Alto Milanese	7.386	867,0	8	47	81	-34
Vanzaghello	Alto Milanese	5.416	973,6	31	43	43	0
Vanzago	Nord Ovest	9.093	1.502,1	83	113	81	32
Vaprio d'Adda	Adda Martesana	8.715	1.218,1	86	94	63	31
Vermezzo	Magentino Abbiatense	3.938	624,2	-17	29	25	4
Vernate	Sud Ovest	3.321	226,6	1	38	20	18
Vignate	Adda Martesana	9.249	1.081,4	21	92	65	27
Villa Cortese	Alto Milanese	6.207	1.748,1	32	35	59	-24
Vimodrone	Adda Martesana	17.063	3.598,0	-79	164	148	16
Vittuone	Magentino Abbiatense	9.038	1.473,5	51	87	64	23
Vizzolo Predabissi	Sud Est	3.903	690,7	-61	22	32	-10
Zelo Surrigone	Magentino Abbiatense	1.711	386,4	16	28	8	20
Zibido San Giacomo	Sud Ovest	6.866	279,4	52	69	32	37

Il governo della Città Metropolitana di Milano

Il governo della Città metropolitana di Milano, dopo il voto del settembre 2014, è formato dal Sindaco metropolitano, che per legge è il sindaco del Capoluogo, coadiuvato dai consiglieri delegati, dal Consiglio metropolitano e dalla Conferenza metropolitana, come disposto dalla riforma Delrio, legge 56/14.

Sindaco metropolitano:

Giuliano Pisapia

Il Sindaco Metropolitano ha conferito ai Consiglieri metropolitani le seguenti deleghe:

Eugenio Comincini - Vice Sindaco metropolitano - Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano; Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale.

Pierluigi Arrara - Protezione Civile, Polizia Metropolitana, caccia e pesca.

Arianna Censi - Mobilità e viabilità; Organizzazione, risorse umane e gestione integrata dei servizi.

Alberto Centinaio - Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.

Monica Chittò - Servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano.

Maria Rosaria Iardino - Pari opportunità, politiche di genere, sostegno alle categorie più deboli e disabilità

Michela Palestra - Servizi di Rete ai Comuni per i sistemi turistico-culturali e bibliotecari; Parco Agricolo Sud Milano.

Patrizia Quartieri - Programmazione rete scolastica ed edilizia istituzionale.

Pietro Romano - Bilancio, patrimonio, servizi economici e spending review.

Anna Scavuzzo - Ambiente, agricoltura, parchi di interesse metropolitano e politiche giovanili

Il Consiglio metropolitano

Composizione del Consiglio:

Centro Sinistra per la Città Metropolitana

Arrara Pierluigi

Barberis Filippo Paolo (capogruppo)

Bussolati Pietro

Censi Arianna Maria

Centinaio Alberto

Chittò Monica Luigia

Comincini Eugenio

Iardino Maria Rosaria

Palestra Michela

Romano Pietro

Scavuzzo Anna

Sinistra Ecologia Libertà

Mezzi Pietro (capogruppo)

Quartieri Ines detta Patrizia

Sinistra Europea
Parozzi Rita (capogruppo)

Forza Italia
Alparone Marco

Russomanno Giuseppe
Vagliati Armando (capogruppo)

Villa Alberto
 Fratelli d'Italia

Osnato Marco (capogruppo)
 Lega Nord - Lega Lombarda - Padania

Fusco Ettore
Lepore Luca (capogruppo)

Lista Civica Costituente per la Partecipazione - La Città dei Comuni
Biscardini Roberto (capogruppo)

Cappato Marco
 Nuovo Centrodestra

Guidi Luciano (capogruppo)

Informazioni⁵ sui Consiglieri metropolitani, ex art. 14 D.Lgs. 33/13, con la carica rivestita nel comune di provenienza:

Pisapia Giuliano - Sindaco Comune di Milano
 Alparone Marco - Sindaco Comune di Paderno Dugnano
 Arrara Pierluigi - Sindaco Comune di Abbiategrasso,
 Barberis Filippo Paolo - Consigliere Comune di Milano
 Biscardini Roberto - Consigliere Comune di Milano
 Bussolati Pietro - Consigliere Comune di Melzo
 Cappato Marco - Consigliere Comune di Milano
 Censi Arianna Maria - Consigliera Comune di Opera
 Centinaio Alberto - Sindaco Comune di Legnano
 Chittò Monica Luigia - Sindaco Comune di Sesto San Giovanni
 Comincini Eugenio Alberto - Sindaco Comune di Cernusco s/Naviglio
 Fusco Ettore - Sindaco Comune di Opera
 Guidi Luciano - Consigliere Comune di Legnano
 Iardino Maria Rosaria - Consigliera Comune di Milano
 Lepore Luca - Consigliere Comune di Milano
 Mezzi Pietro - Consigliere Comune di Melegnano
 Osnato Marco - Consigliere Comune di Milano
 Palestra Michela - Sindaco Comune di Arese
 Parozzi Rita - Consigliera Comune di Bresso
 Quartieri Ines detta Patrizia - Consigliera Comune di Milano
 Romano Pietro - Sindaco Comune di Rho
 Russomanno Giuseppe - Consigliere Comune di Trezzano s/Naviglio
 Scavuzzo Anna - Consigliera Comune di Milano
 Vagliati Armando - Consigliere Comune di Milano
 Villa Alberto - Consigliere Comune di Pessano con Bornago

⁵ Tratta da : http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/

La Conferenza metropolitana

La Conferenza metropolitana è l'organo assembleare di rappresentanza dei Comuni del territorio metropolitano e delle loro unioni. È composta dal Sindaco metropolitano e dai Sindaci dei comuni compresi nella Città metropolitana.

Le funzioni sono stabilite dall'art.28 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano.

I Sindaci componenti la Conferenza

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Abbiategrosso	Arrara Pierluigi	PD-VIVERE ABBIEGRASSO-PER ABBIEGRASSO ARRARA SINDACO	P
Albairate	Pioltini Giovanni	VIVERE ALBAIRATE	M
Arconate	Colombo Andrea	CAMBIAMO ARCONATE	M
Arese	Palestra Michela	PD-ARESE RINASCE - UNIONE ITALIANA-FORUM CON MICHELA PALESTRA	P
Arluno	Agolli Moreno	ARLUNO SOLIDARIETÀ E PROGRESSO	M
Assago	Musella Graziano	MUSELLA SINDACO - FATTI NON PAROLE	M
Baranzate	Elia Luca	PROGETTO PER BARANZATE LUCA ELIA SINDACO	M
Bareggio	Lonati Giancarlo	PD GIANCARLO LONATI SINDACO-VOI CON NOI - MONTANI SINDACO - UN PAESE MIGLIORE È POSSIBILE-IN VOLO - MONTANI SINDACO - LE ALI PER CAMBIARE-IO AMO BAREGGIO	P
Basiano	De Franciscis Douglas Davide Ivan	INSIEME PER BASIANO	M
Basiglio	Patrone Eugenio	L'OFFICINA DI BASIGLIO	M
Bellinzago Lombardo	Cornelli Angela	VIVERE BELLINZAGO	M
Bernate Ticino	Chiaromonte Osvaldo	BERNATE E CASATE IN COMUNE - LISTA CIVICA DI CENTRO DESTRA - LEGA NORD - CHIAROMONTE SINDACO	M
Besate	Codegoni Mariarosa	NOI BESATESI	M
Binasco	Benvegnù Riccardo	BINASCO PIÙ	M
Boffalora sopra Ticino	Trezzani Curzio	CURZIO TREZZANI SINDACO - BOFFALORA CENTRODESTRA (LN - POLO PER BOFFALORA)	M
Bollate	Vassallo Francesco	PD-SEL.PSI	P
Bresso	Vecchiarelli Ugo	SINISTRA UNITA BRESSESE-PD VECCHIARELLI SINDACO-BRESSO C'È	P
Bubbiano	Cantoni Stefano	BUBBIANO PER VOI	M
Buccinasco	Maiorano Giambattista	PD-PER BUCCINASCO-GRUPPO MISTO	P

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Buscate	Pisoni Marina Teresa	CENTRODESTRA MODERATO UNITO	M
Bussero	Rusnati Curzio Aimò	PER BUSSERO IL TUO PAESE	M
Busto Garolfo	Biondi Susanna	BUSTO GAROLFO PAESE AMICO	M
Calvignasco	Motta Matteo	INSIEME PER CALVIGNASCO UNA PROPOSTA PER IL FUTURO	M
Cambiago	Brambilla Silvano	UNIONE PER CAMBIAGO	M
Canegrate	Colombo Roberto	CANEGRATE INSIEME - ROBERTO COLOMBO SINDACO	M
Carpiano	Branca Paolo	CARPIANO PER TE	M
Carugate	Gravina Umberto	PROGETTO CARUGATE	M
Casarile	Civardi Antonio Maria	OBIETTIVO COMUNE	M
Casorezzo	Oldani Pierluca	LA BOTTEGA DEL DOMANI	M
Cassano d'Adda	Maviglia Roberto	LA SINISTRA PER CASSANO-IDV-PD-CASSANO ETICA ECOLOGISTA	P
Cassina de' Pecchi	Mandelli Massimo Ivan	CASSINA DOMANI - CASSINA-SANT'AGATA	M
Cassinetta di Lugagnano	Accinnasio Daniela	PER CASSINETTA	M
Castano Primo	Pignatiello Giuseppe	INSIEME RINNOVIAMO CASTANO	M
Cernusco sul Naviglio	Comincini Eugenio Alberto	SINISTRA PER CERNUSCO-PD-VIVERE CERNUSCO	P
Cerro al Lambro	Sassi Roberto	INSIEME PER CERRO AL LAMBRO	M
Cerro Maggiore	Rossetti Teresina	INSIEME CON TERESINA ROSSETTI	M
Cesano Boscone	Negri Simone	PD-IL FUTURO IN COMUNE - SIMONE NEGRI SINDACO	P
Cesate	Marchesi Giancarla	LISTA PER CESATE (PD - VIVERE CESATE - PROGRESSO PER CESATE - RETE CIVISMO LOMBARDO)	M
Cinisello Balsamo	Trezzi Siria	SEL-PD-CINISELLO BALSAMO CIVICA	P
Cislano	Durè Luca	IMPEGNO PER CISLIANO	M
Cologno Monzese	Rocchi Angelo	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA AN-UDC-LISTA CIVICA DI COLOGNO MONZESE	P
Colturano	Dosi Marilena	INSIEME PER L'UNIONE - MARILENA DOSI - IL SINDACO DI TUTTI	M
Corbetta	Balzarotti Antonio	VIVIAMO CORBETTA FI-LN	P

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Cormano	Cocca Tatiana	PD	P
Cornaredo	Santagostino Yuri	PD	P
Corsico	Errante Filippo	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA AN-CORSICO VIVERE LISTA CIVICA	P
Cuggiono	Polloni Flavio	CUGGIONO DEMOCRATICA	M
Cusago	Pallazzoli Daniela	LISTA CIVICA LA NOSTRA CUSAGO DANIELA PALLAZZOLI SINDACO	M
Cusano Milanino	Gaiani Lorenzo	PD-LISTA CIVICA LIDIA ARDUINO FARE DI PIÙ PER CUSANO MILANINO	P
Dairago	Paganini Pier Angelo	INSIEME PER DAIRAGO	M
Dresano	Penta Vito	PRIMAVERA PER DRESANO	M
Gaggiano	Perfetti Sergio	INSIEME PER GAGGIANO PERFETTI SINDACO	M
Garbagnate Milanese	Pioli Pier Mauro	LA SINISTRA PER GARBAGNATE-PD- IMPEGNO PER GARBAGNATE	P
Gessate	Sancini Giulio Alfredo	INSIEME PER GESSATE	M
Gorgonzola	Stucchi Angelo	PD-LISTA CIVICA CITTÀ AMICA-LISTA CIVICA GORGONZOLA BENE COMUNE	P
Grezzago	Mapelli Vittorio	GREZZAGO BENE COMUNE VITTORIO SINDACO	M
Gudo Visconti	Cirulli Nunzio Omar	LISTA CIVICA 5 PUNTI PER GUDO	M
Inveruno	Bettinelli Sara	RP RINNOVAMENTO POPOLARE	M
Inzago	Calvi Benigno	NUOVO PROGETTO INZAGO	M
Lacchiarella	Violi Antonella	LA LISTA CIVICA LACCHIARELLA BENE COMUNE ANTONELLA VIOLI SINDACO	M
Lainate	Alberto Landonio	LANDONIO SINDACO-LAINATE NEL CUORE-LISTA ANZANI	P
Legnano	Centinaio Alberto	IDV-PD-INSIEME PER LEGNANO-RI - LEGNANO	P
Liscate	Fulgione Alberto	FULGIONE SINDACO NOI PER LISCATE LISTA CIVICA	M
Locate di Triulzi	Serranò Davide	LOCATE DEMOCRATICA E POPOLARE	M
Magenta	Invernizzi Marco	SINISTRA UNITA PER MAGENTA-PD	P
Magnago	Picco Carla	PROGETTO CAMBIARE	M
Marcallo con Casone	Olivares Massimo	LN	M
Masate	Rocco Vincenzo	INSIEME PER MASATE	M

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Mediglia	Bianchi Paolo	PDL-MEDIGLIA 8	M
Melegnano	Bellomo Vito	FI-FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE	P
Melzo	Bruschi Antonio	PD-CAMBIARE MELZO - LA SINISTRA	P
Mesero	Fusè Filippo	LISTA CIVICA MIGLIORIAMO MESERO - FUSÈ SINDACO	M
Milano	Pisapia Giuliano	SINISTRA PER PISAPIA - FEDERAZIONE DELLA SINISTRA-SEL-VALORI PER MILANO-PD-GRUPPO RADICALE - FEDERALISTA EUROPEO-MILANO CIVICA PER PISAPIA SINDACO	P
Morimondo	Marelli Marco Natale	A MISURA D'UOMO	M
Motta Visconti	De Giuli Primo Paolo	LIBERAMENTE MOTTA	M
Nerviano	Cozzi Enrico	PER NERVIANO-CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE	P
Nosate	Cattaneo Roberto	NOSATE NUOVA - LISTA CIVICA	M
Novate Milanese	Guzzeloni Lorenzo	PD-LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE-NOVATE PIÙ CHIARA	P
Noviglio	Verduci Nadia	IMPEGNO E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	M
Opera	Fusco Ettore	LISTA FUSCO SINDACO (PDL - LN - FRATELLI D'ITALIA CENTRODESTRA NAZIONALE)	M
Ossona	Venegoni Marino	INCONTRO	M
Ozzero	Villani Guglielmo	TUTTI PER OZZERO - GUGLIELMO VILLANI LISTA CIVICA	M
Paderno Dugnano	Alparone Marco	FI-LN-PADERNO DUGNANO CRESCE-VIVERE PADERNO	P
Pantigliate	Veneziano Claudio Giorgio	SOCIETÀ E AMBIENTE - S&A – LISTA CIVICA PANTIGLIATE CLAUDIO VENEZIANO	M
Parabiago	Cucchi Raffaele	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA-ATTIVA MENTE	P
Paullo	Lorenzini Federico	LISTA PER LA CITTÀ DI PAULLO	M
Pero	Belotti Maria Rosa	NOI INSIEME PER PERO - MARIA ROSA BELOTTI SINDACO	M
Peschiera Borromeo	Zambon Luca	PD-NOTA PESCHIERA BORROMEO	P
Pessano con Bornago	Mazzurana Giordano Luigi	GOVERNA IL FUTURO	M
Pieve Emanuele	Festa Paolo	SINISTRA PER PAOLO FESTA E PER I BENI COMUNI-SEL-PD-LA SINISTRA PER PIEVE-UNITI PER PIEVE	M

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Pioltello	commissario straordinario dal 19 giugno 2015 Tripodi Alessandra (sindaco uscente Carrer Cristina)	(FI-LN-POLO PER PIOLTELLO GIOVANI PER PIOLTELLO- PROGETTO PIOLTELLO)	P
Pogliano Milanese	Magistrelli Vincenzo	INSIEME PER POGLIANO MAGISTRELLI SINDACO (POGLIANO PER LA LIBERTÀ - LISTA CIVICA DIFENDERE I VALORI)	M
Pozzo d'Adda	Botter Roberto	PROGETTO POZZO	M
Pozzuolo Martesana	Caterina Angelo Maria	UNITI CON ANGELO CATERINA SINDACO	M
Pregnana Milanese	Maestroni Sergio	INSIEME PER PREGNANA	M
Rescaldina	Cattaneo Michele	CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA (CITTADINI-PD-SEL-PSI)	M
Rho	Romano Pietro	SEL-IDV-PD	P
Robecchetto con Induno	Misci Maria Angla	INSIEME PER CRESCERE	M
Robecco sul Naviglio	Barni Fortunata	VIVERE INSIEME ROBECCO	M
Rodano	Bruschi Danilo Mauro	UNITI PER RODANO DANILO BRUSCHI SINDACO (PROGETTO RODANO-GENTE DI RODANO)	M
Rosate	Del Ben Daniele	LISTA CIVICA PER ROSATE	M
Rozzano	Agogliati in Berra Barbara	PD-IO STO CON ROZZANO	P
San Colombano al Lambro	Belloni Pasquale Luigi	RINASCITA BANINA LISTA CIVICA	M
San Donato Milanese	Checchi Andrea	SEL VERDI-PD-NOI PER LA CITTÀ	P
San Giorgio su Legnano	Cecchin Walter	VIVERE SAN GIORGIO	M
San Giuliano Milanese	Lorenzano Alessandro	IDV-PD-IL CENTRO IL BENE PER SAN GIULIANO	P
San Vittore Olona	Vercesi Marilena	PER SAN VITTORE OLONA MARILENA VERCESI SINDACO CONTINUITÀ COERENZA CONCRETEZZA	M
San Zenone al Lambro	Fedeli Sergio	SAN ZENONE DOMANI SERGIO FEDELI SINDACO	M
Santo Stefano Ticino	Tunesi Dario	INSIEME PER CAMBIARE (FI-LN-NCD) DARIO TUNESI SINDACO	M
Sedriano	Angelo Cipriani	MOVIMENTO 5 STELLE	M
Segrate	Micheli Paolo Giovanni	PD-SCELTA CIVICA PER SEGRATE- SINISTRA PER SEGRATE-LISTA PAOLO MICHELI SEGRATE NOSTRA	P

Comune	Sindaco	Gruppi Consiliari/Liste Collegate	Sistema elettorale
Senago	Fois Lucio	SEL-IDV-PD-INSIEME PER SENAGO	P
Sesto San Giovanni	Chittò Monica	PRC CI-SEL-PD-VERSO SESTO	P
Settala	Carlo Andrea	UNITI PER SETTALA ANDREA CARLO SINDACO	M
Settimo Milanese	Santagostino Pretina Sara	PD	P
Solaro	Manenti Diego	LISTA CIVICA INSIEME PER SOLARO	M
Trezzano Rosa	Grattieri Daniele	PROTAGONISTI INSIEME PER TREZZANO	M
Trezzano sul Naviglio	Bottero Fabio	PD-TREZZANO CON FABIO	P
Trezzo sull'Adda	Villa Danilo	LISTA CIVICA PER IL CAMBIAMENTO TREZZO S/A - CONCESA ONESTÀ VILLA SINDACO	M
Tribiano	Lucente Franco	INSIEME PER TRIBIANO	M
Truccazzano	Moretti Luciano	L'ALTRA LISTA - PROGETTO COMUNE	M
Turbigo	Garavaglia Christian	PDL UDC INSIEME PER TURBIGO	M
Vanzaghello	Giani Leopoldo Angelo	INSIEME PER VANZAGHELLO - LEOPOLDO GIANI SINDACO	M
Vanzago	Sangiovanni Guido	INSIEME IN CAMMINO	M
Vaprio d'Adda	Beretta Andrea Benvenuto	VAPRIO IN MOVIMENTO - DEMOCRAZIA PARTECIPAZIONE	M
Vermezzo	Cipullo Andrea	PROGRESSO E TRADIZIONE VERMEZZO	M
Vernate	Manduca Carmela	COMITATO PER VERNATE	M
Vignate	Gobbi Paolo	INSIEME PER VIGNATE	M
Villa Cortese	Alborghetti Giovanni	INSIEME PER VILLA	M
Vimodrone	Brescianini Antonio	VIMODRONE SEI TU	P
Vittuone	Bagini Fabrizio	FABRIZIO BAGINI SINDACO -CAMBIARE, INSIEME	M
Vizzolo Predabissi	Mazza Mario	VIVERE VIZZOLO	M
Zelo Surrigone	Raimondo in Colombo Gabriella	LISTA CIVICA PER ZELO - OLTRE	M
Zibido San Giacomo	Garbelli Pierino	OBBIETTIVO COMUNE	M

METROPOLI MILANO 2016

Indice

La città metropolitana di Milano in cifre*

Le città metropolitane in Italia
Popolazione residente
Confronto dati territoriali popolazione residente
Le zone omogenee nella Città metropolitana
Il sistema locale del lavoro di Milano e l'area funzionale metropolitana
Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi
Movimenti migratori della popolazione: entrate e uscite
Cittadini stranieri

Il mercato del lavoro**

Forze Lavoro e area metropolitana
Il mutamento dello scenario legislativo
Expo ed il lavoro
Le dinamiche dei primi nove mesi del 2015

I nuovi collegi elettorali*

I collegi elettorali plurinominali per la Camera
Tavole dati e mappe per collegio

Elezioni comunali 2016*

Comuni al voto nel 2016
Consistenza del turno: capoluogo di provincia al voto
Il turno elettorale delle province lombarde
I Comuni al voto della città metropolitana di Milano

I Comuni della città metropolitana di Milano***

I dati della popolazione residente, superficie territoriale e densità abitativa

La Città metropolitana di Milano*

Sindaco e Consiglio Metropolitano
I Sindaci dei comuni

Autori:

* *Daniele V. Comero*

** *Livio Lo Verso*

*** *Pietro Marino*

ISBN 978-88-907986-6-5

CIVICA